



COMUNE di NOMI

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO**

**D.U.P.**

**PERIODO 2017-2018-2019**



## Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;

b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

f) la gestione del patrimonio;

g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

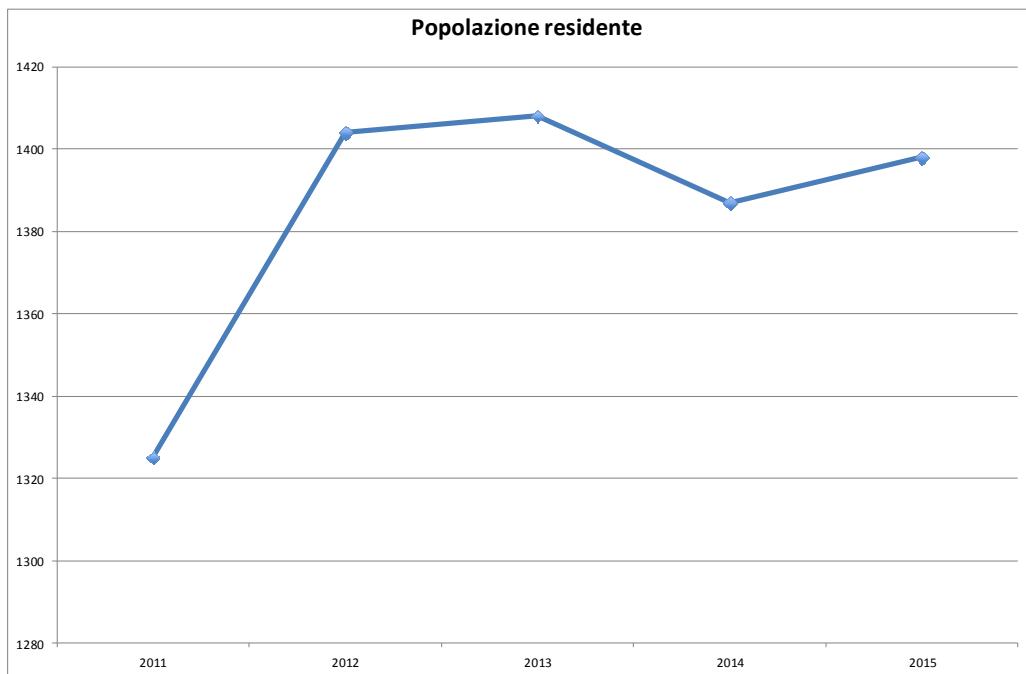
## 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

### 1.1 - POPOLAZIONE

#### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione res. (al 31/12)	1325	1404	1408	1387	1398
Maschi	639	663	671	661	665
Femmine	686	742	736	726	733
Famiglie	511	526	530	530	539
Stranieri	63	65	80	76	69
n. nati (residenti)	8	10	11	11	12
n. morti (residenti)	32	34	39	33	27
Saldo naturale	-24	-24	-28	-22	-15
Tasso di natalità	3,028009084	3,664345914	3,911806543	3,935599284	4,308797127
Tasso di mortalità	12,11203634	12,45877611	13,86913229	11,80679785	9,694793537
n. immigrati nell'anno	69	145	72	47	51
n. emigrati nell'anno	37	42	40	46	26
Saldo migratorio	32	103	32	1	25



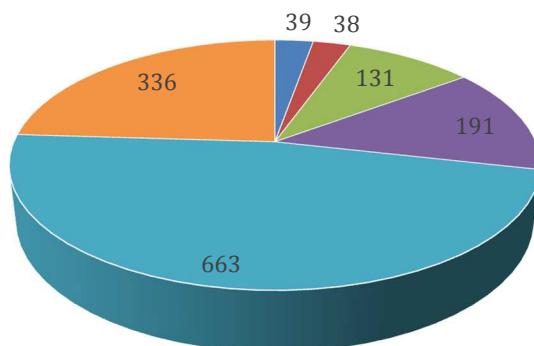
Nel Comune di Noi alla fine del 2015 risiedono 1398 persone, di cui 665 maschi e 733 femmine, distribuite su 6,49 kmq con una densità abitativa pari a 215,41 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2015 :

- Sono stati iscritti 12 bimbi per nascita e 51 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 27 persone per morte e 26 per emigrazione;

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2011	2012	2013	2014	2015
n. decessi	32	34	39	33	28
n. cremazioni	7	11	17	15	20
%	21,875	32,35294118	43,58974359	45,45454545	71,42857143

Popolazione divisa per fasce d'età	2015
Popolazione al 31.12.2015	1398
In età prima infanzia (0/2 anni)	39
In età prescolare (3/6 anni)	38
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	131
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	191
In età adulta (30/65)	663
Oltre l'età adulta (oltre 65)	336



- In età prima infanzia (0/2 anni)
- In età prescolare (3/6 anni)
- In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)
- In età adulta (30/65)
- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)
- Oltre l'età adulta (oltre 65)

## Situazioni e tendenze socio - economiche

Caratteristiche delle famiglie residenti	2011	2012	2013	2014	2015
n. famiglie	511	526	530	530	539
n. medio componenti	2	2	2	2	2
% fam. con un solo componente	29%	30%	33%	31%	32%
% fam con 6 comp. e +	0,60%	0,60%	0,70%	0,70%	0,70%
% fam con bambini di età < 6 anni	12%	12%	12%	13%	13%
% fam con comp. di età > 64 anni	52%	52%	51%	51%	52%

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016
n. asili/sezioni					
n. alunni					
n. alunni residenti					
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	30,00%	40,00%	50,00%	55,00%	60,00%
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	70,00%	60,00%	50,00%	45,00%	40,00%

Le gestione dell'asilo nido è in convenzione con il Comune di Pomarolo fra i Comuni di Pomarolo, Villa Lagarina e Nomi.

## TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in kmq.	6,490	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e Torrenti n. 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km 5,000	* Provinciali km 5,000	
* Vicinali km 10,000	* Autostrade km 5,000	
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano Regolatore adottato	si X no	
* Piano Regolatore approvato	si X no	
* Programma di fabbricazione	si no X	
* Piano Edil. Econ. e Popolare	si no X	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	si no X	
* Artigianali	si no X	
* Commerciali	si no X	
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA 0,000	AREA DISPONIBILE 0,000
P.I.P.	0,000	0,000

## Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<b>1.3.2.7 – Rete fognaria in km.</b>				
- bianca	3,000	3,000	3,000	3,000
- nera	3,000	3,000	3,000	3,000
- mista	3,000	3,000	3,000	3,000
<b>1.3.2.8 – Esistenza depuratore</b>	SI NO X	SI NO X	SI NO X	SI NO X
<b>1.3.2.9 – Rete acquedotto in km.</b>	5,000	5,000	5,000	5,000
<b>1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato</b>	SI NO X	SI NO X	SI NO X	SI NO X
<b>1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giar.</b>	n. 2 hq. 0,900	n. 2 hq. 0,900	n. 2 hq. 0,900	n. 2 hq. 0,900
<b>1.3.2.12 – Punti luce, illuminazione pubblica</b>	n. 215	n. 215	n. 215	n. 215
<b>1.3.2.13 – Rete gas in km.</b>	5,000	5,000	5,000	5,000
<b>1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quint.</b>				
- civile	5.200	5.200	5.200	5.200
- industriale	0	0	0	0
- racc. diff.ta	si X no	si X no	si X no	si X no
<b>1.3.2.15 – Esistenza discarica</b>	SI	SI	SI	SI

## ECONOMIA INSEDIATA

Nomi è Comune che possiede ancora una buona tradizione agricola: in viticoltura si producono 15.000 q.li di uva rossa e 10.000 q.li di uve bianche con trend di crescita di quest'ultime rispetto alle prime. La frutticoltura è rivolta in maniera prevalente alla produzione di mele. I produttori sono organizzati in prevalenza in forma cooperativistica, almeno nel conferimento del prodotto. Nel Comune operano una Cantina Sociale con accordo aziendale con la Vivallis di Nogaredo, due Cantine private, falegnameria, tre officine meccaniche, alcuni autotrasportatori ed altre aziende artigianali.

La struttura commerciale è di piccola entità sia per il numero dei negozi che per le loro dimensioni. Sono attive 17 licenze commerciali tra cui 5 esercizi pubblici di cui uno con servizio di ristorante/pizzeria nonché di un ristorante ed un bicigrill. Il turismo in questa zona non ha particolare rilevanza, anche se l'ambiente sarebbe adatto all'agriturismo e al turismo culturale e d'ambiente.

La qualifica dominante a livello occupazionale è quella operaia-impiegatizia. Molte sono le persone che lavorano nelle industrie e negli uffici soprattutto a Rovereto e a Trento. La crisi della Vallagarina, del Trentino e del paese finisce di conseguenza per avere effetti consistenti sulla realtà locale pur se mitigati dal part-time agricolo.

## **2. Le linee del programma di mandato 2015-2020**

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo [2015-2020](#), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 25 maggio 2015 con deliberazione n. 14, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

# VIVERE NOMI

## "LA COMUNITA' VERSO IL SUO FUTURO"

### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER NOMI DAL 2015 AL 2020

*CANDIDATO SINDACO: RINALDO MAFFEI*

5 idee guida  Come concretizzarle?	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Creiamo COESIONE SOCIALE</li><li>⇒ Rafforziamo il SISTEMA PAESE</li><li>⇒ Salvaguardiamo il LAVORO</li><li>⇒ Valorizziamo il CAPITALE REPUTAZIONALE</li><li>⇒ Garantiamo VIVIBILITA'</li></ul> <b>1. COESIONE SOCIALE</b>  Nel corso della legislatura 2010-2015 gli interventi messi in campo dall'Amministrazione comunale per rafforzare la coesione sociale nella nostra comunità sono stati molteplici. Famiglie, giovani e anziani sono state le tre categorie verso le quali l'azione amministrativa è stata più incisiva (colonia estiva per bambini, sostegno compiti e spazio aggregativo per le medie, tirocini e progetti per i giovani, servizi, gite estive e momenti ricreativi per gli anziani). Un'attenzione particolare, inoltre, è stata posta verso quelle situazioni di difficoltà momentanea che le persone possono incontrare durante la loro vita (perdita del lavoro, difficoltà familiari, problemi di salute). Non lasciare indietro nessuno rappresenta, per noi, un dovere morale e non uno slogan. Benché il Comune non abbia competenze e risorse specifiche per affrontare queste problematiche, il ruolo svolto dall'amministrazione non è stato affatto marginale, anzi. Accanto ad una stretta collaborazione e ad un confronto continuo con i servizi sociali competenti, sono state messe in campo progettualità innovative che si basano su una moderna concezione dell'intervento pubblico in ambito sociale, il cosiddetto "welfare generativo". L'ente pubblico offre sostegno e aiuto, ma "in cambio" la persona aiutata restituisce alla comunità a seconda delle sue capacità. Su questi principi si fonda il progetto di utilizzo dell'appartamento della casa sociale di via Damiano Chiesa, lasciato libero dagli anziani. Le azioni future in questo settore correranno tutte prevalentemente lungo questa direzione. L'obiettivo da perseguire nella prossima legislatura è, innanzitutto, il mantenimento di ciò che è stato messo in atto, obiettivo non è affatto scontato vista la scarsità di risorse a disposizione e, laddove sia possibile, il progressivo consolidamento e ampliamento dei servizi e delle opportunità offerte. <b>La Famiglia al centro.</b> Le giovani mamme si trovano, spesso, ad affrontare le difficoltà della conciliazione fra lavoro e famiglia. Il prolungamento dell'età lavorativa e, quindi, l'indisponibilità di quel supporto fondamentale rappresentato dai nonni, è un ulteriore ostacolo da superare nel difficile rientro nel mondo
Reggere la crisi	

Colonia estiva	<p>del lavoro. Per questo sono importanti i servizi che sostengono la famiglia in questo senso. La <b>colonia estiva</b> S.M.Goretti per bambini delle elementari e delle medie, organizzata grazie alla collaborazione fra Parrocchia e Comune di Volano, Comuni di Nomi, Besenello e Calliano ha riscosso un notevole successo e deve essere sicuramente mantenuta. Sarà inoltre nostro impegno verificare la possibilità di potenziare i servizi estivi individuando altre tipologie di offerta.</p>
Sostegno compiti	<p>I servizi di <b>extra scuola</b> e di <b>aiuto compiti</b>, attivati nel corso degli anni nell'ambito del Piano Giovani di Zona della Destra Adige, hanno rappresentato un valido e apprezzato sostegno per le famiglie. Ora il servizio di aiuto compiti Studiakkiando prosegue gestito in forma autonoma, ma la volontà è quella di continuare a sostenerlo sia attraverso la messa a disposizione dei locali sia contribuendo finanziariamente per contenere le tariffe a carico delle famiglie.</p>
Spazio famiglia	<p>Ma le famiglie non devono affrontare solo problemi pratici, seppur importanti quali quelli dell'accudimento dei figli o del sostegno allo studio. La crisi sociale in atto, che colpisce le cellule della società meno protette, nei momenti di maggior vulnerabilità, sta mettendo in gravi difficoltà i nuclei familiari. La famiglie giovani, in particolare, che devono affrontare difficoltà educative sempre maggiori, si trovano spiazzate e indifese di fronte alle forti pressioni disgregative presenti nel sistema sociale attuale. Per questo l'azione amministrativa deve dare alle famiglie strumenti per rafforzarsi, al loro interno e anche fra di loro. <b>Mettere la famiglia al centro</b> significa essere consapevoli del ruolo e della funzione di collante sociale svolto dalla medesima, ma nello stesso tempo riconoscerne la fragilità e operare quindi per contenerla. Come? Creando occasioni di incontro e confronto che favoriscono il mutuo aiuto, attraverso anche il rafforzamento della rete fra servizi presenti sul territorio. Con quali strumenti? Attraverso la messa a disposizione di spazi adeguati. I locali attualmente destinati a Biblioteca, al piano terra della scuola elementare, possono rappresentare <b>spazi ideali per l'incontro delle famiglie</b>. Si tratta di circa 150 mq dotati di servizi, che saranno a disposizione della collettività dopo il trasloco della Biblioteca nello stabile dei Legneri e che potranno essere utilizzati per programmare nuovi servizi, promuovere iniziative, organizzare serate informative o attivare punti di ascolto. Il tutto, ovviamente, con il coinvolgimento attivo delle famiglie nell'organizzazione ma anche nella gestione, dentro la logica del "in cambio" che chiede ai beneficiari di dare qualcosa in cambio di ciò che hanno ricevuto.</p>
Parco giochi	<p>Altro spazio di socializzazione importante per le famiglie è rappresentato dal <b>parco pubblico di Via Roma</b>. Si tratta di uno spazio molto frequentato, specie dalla fascia dei più piccoli ma non solo. Circa tre anni fa l'allestimento del parco è stato rimodernato con la sostituzione dei giochi più vecchi e pericolosi con alcuni giochi nuovi e la manutenzione degli altri. La forte fruizione a cui è sottoposto giornalmente il parco, in tutte le ore da fasce di età diversa, richiede comunque il potenziamento sia dei giochi che del presidio in termini di pulizia e manutenzione. Inoltre, se sarà attivata la lottizzazione privata sul retro del parco, lo stesso parco potrà essere ampliato verso il Palazzo Vecchio essendo prevista la riserva di una superficie da destinare a verde pubblico.</p>
	<p>I <b>servizi istituzionali</b> quali il nido, la scuola dell'infanzia e la scuola elementare sono oramai consolidati anche se la denatalità in corso desta</p>

	<p>non poca preoccupazione. Nei confronti di questi servizi l'azione amministrativa dovrà pertanto essere rivolta al loro mantenimento e alla tutela dei livelli quantitativi-qualitativi raggiunti.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola elementare, emerge la criticità del <b>percorso casa-scuola</b> nell'ultimo tratto di via Romani. Nonostante sia stato vietato il transito negli orari in prossimità dell'inizio - fine lezioni e sia stata collocata una luce che segnala la chiusura, accade spesso che il divieto venga violato. Tutto ciò impone un intervento che dia maggiori garanzie. Probabilmente l'unica azione che può rappresentare un valido deterrente è la presenza fisica o delle forze di polizia locale, anche se una loro presenza costante non può essere garantita, oppure comunque di qualcuno incaricato della sorveglianza con funzione dissuasiva. Accanto a ciò saranno approfondite le opzioni di individuare passaggi pedonali su aree private, previo accordo con i rispettivi proprietari.</p> <p>La recente adesione del Comune di Nomi al Distretto della Famiglia della Destra Adige, insieme ad altri soggetti pubblici e privati del territorio comunale, segnala la volontà amministrativa di lavorare, insieme pubblico e privato sociale, adottando la famiglia come interlocutore privilegiato e come parametro di misurazione delle scelte amministrative messe in campo.</p> <p><b>Largo ai giovani!</b></p> <p>Le politiche giovanili in questi ultimi cinque anni hanno segnato una notevole accelerazione in termini di progettualità e coinvolgimento della popolazione giovanile, ma tanto ancora si può e di deve fare. I progetti del <b>Piano Giovani di Zona</b> che hanno mirato all'avvicinamento dei giovani al lavoro, prima attraverso l'esperienza del lavoro retribuito con i voucher INPS e poi con i tirocini estivi presso gli enti pubblici presenti sul territorio, hanno rappresentato per i numerosi ragazzi coinvolti occasioni importanti e davvero apprezzate per fare qualcosa di utile a favore della collettività. Le opportunità per i giovani, del resto, sono davvero molte; la Provincia di Trento in questo senso offre tante occasioni attraverso scambi, proposte culturali, viaggi. Occorre superare, però, la criticità maggiore rappresentata dalla scarsa conoscenza di queste opportunità. Paradossalmente le occasioni ci sono ma non vengono colte. Per questo può essere importante lavorare con la fascia dei giovani di età più bassa, quella delle medie, per coinvolgerli e renderli partecipi affinché, una volta diventati più grandi, sappiano cogliere le opportunità che vengono loro date. Strategica diventa, a questi effetti, l'esperienza dello spazio giovani GE.CO, recentemente aperto al piano terra del Municipio. Si tratta del risultato di un progetto biennale, finanziato da PAT e Comunità di Valle, che coinvolge oltre a Nomi, Pomarolo, Villa, Nogaredo e Isara e rivolto a giovani delle medie e primi anni delle superiori. L'avvio è stato davvero entusiasmante. La presenza dell'educatore, con la supervisione dell'Associazione provinciale per i Minori (ente che vanta notevole esperienza nella gestione di centro di questo tipo) garantisce una progettualità consapevole e non improvvisata. Si auspica che questo spazio, aperto per ora una volta alla settimana ma disponibile anche in altri orari qualora adeguatamente presidiato, possa diventare un punto di riferimento per i ragazzi che lo frequentano, all'interno del quale far circolare quelle informazioni e quelle iniziative che altrimenti passano senza essere intercettate.</p> <p>Attraverso lo spazio Ge.CO potranno, inoltre, transitare quelle campagne</p>
Distretto famiglia	
Piano giovani	
Spazio GE.CO.	

	<p>informative, in particolare sugli stili di vita sani, che hanno i giovani quali destinatari ma che a volte falliscono perché non adeguatamente recepite o diffuse attraverso strumenti inadeguati. A tale riguardo occorre, comunque, dare atto che l'Istituto Comprensivo, con il progetto Salute finanziato dai Comuni di Nomi, Pomarolo, Villa e Nogaredo, ha fatto e fa molto in termini di promozione di stili di vita consapevoli e di informazione alle famiglie. Per questo la collaborazione fra enti in questo settore, anche al fine di ottimizzare le risorse a disposizione, deve essere davvero forte.</p> <p>La promozione presso i giovani degli stili di vita e di divertimento sani passa anche attraverso l'attività sportiva. La collaborazione in questo senso con l'Unione Sportiva Nomi è stata davvero proficua e va senza dubbio consolidata. La Sportiva ha gestito la <b>palestra comunale</b> impiegando prevalentemente risorse del volontariato e mettendo in campo uno sforzo notevole in termini di impegno e responsabilità. La fruizione della palestra è stata portata al massimo delle potenzialità possibili rispetto all'attuale situazione in cui versa l'immobile, ma margini di miglioramento sono possibili sia sbarierando gli spazi al primo piano dello stabile, per destinarli a palestre attrezzate, sia risolvendo l'annoso problema dell'acustica che penalizza da sempre un utilizzo polifunzionale degli spazi. Obiettivo della prossima legislatura sarà pertanto quello di trovare soluzione definitiva a queste due problematiche. La Sportiva, inoltre, ha gestito in modo egregio anche il <b>campetto di San Pietro</b>, svolgendo significativi interventi di manutenzione e rinverdimento. Tale spazio pubblico rappresenta un piccolo fiore all'occhiello a disposizione dei giovani di Nomi e non solo. Con la Sportiva occorrerà individuare modalità gestionali di questo spazio che, pur garantendone l'utilizzo pubblico, possano salvaguardarne l'integrità a beneficio di tutti.</p> <p>Troverà conferma, infine, la messa a disposizione a favore delle band giovanili di spazi pubblici per le attività musicali. Ricordiamo che è dalle band giovanili del paese che è nata l'esperienza della rassegna Nomi on the Rock, curata da Musicandolarte, che nel corso degli anni all'edizione estiva ha visto aggiungersi quella autunnale e primaverile e che ha visto Nomi quale tappa di tour di importanti gruppi a livello anche internazionale.</p> <p><b>Non chiamiamola Terza Età.</b></p> <p>Da sempre la fascia di popolazione più anziana viene qualificata come Terza Età, perché indubbiamente viene dopo le altre due età, quella giovane e quella adulta. Ma classificare l'età dell'anziano come terza età non significa affatto squalificarla a fascia residuale, quella cioè di coloro che non hanno più nulla da dire o da dare. Così anche nel gergo comune, al concetto di terza età si è sostituito nel tempo quello più consono di età libera o del tempo disponibile. Crediamo che l'attivismo che abbiamo visto in questi ultimi 5 anni di legislatura, adeguatamente sostenuto e incentivato, rappresenti la conferma di quanto appena detto.</p> <p>Con l'allungamento dell'età media di vita, questa fascia di età si sta progressivamente ampliando e le sue fila ingrossando. Con la denatalità attuale e con le nuove prospettive di vita, si ipotizza per il futuro un welfare maggiormente e obbligatoriamente orientato verso gli anziani, piuttosto che verso altre categorie di persone. Ma anche il welfare di questo tipo non potrà che essere di tipo generativo. Anche qui, quindi, dovrà valere la regola del "in cambio" che per gli anziani può significare,</p>
Palestra	
Campetto San Pietro	
Età saggia	

Cohousing	<p>semplicemente, la buona prassi di verificare se il vicino di casa sta bene, se con una telefonata o con un semplice saluto si può risollevarre il morale o sollecitare un sorriso. Ci sono anche esempi di progetti di “in cambio” più strutturati, quali per esempio il cohousing sociale, la condivisione cioè di spazi abitativi in cui ognuno fa qualcosa anche per gli altri inquilini e magari si mescolano generazioni diverse (giovani e anziani). In una realtà come Nomi ciò potrà avvenire ovviamente se sarà coinvolta la dimensione sovracomunale, a livello almeno di Comunità di Valle. Pertanto, nel caso in cui si ipotizzasse un progetto di questo tipo, sicuramente Nomi dovrebbe fare la sua parte.</p>
Filò e Malga Cimana	<p>Il ruolo dell’Amministrazione comunale in questo settore è, innanzitutto, quello di creare occasioni: di incontro fra le persone (con il sostegno alle iniziative dell’Associazione Pensionati ed Anziani e del circolo del Filò), di formazione e informazione (Università dell’Età libera e del Tempo disponibile), di benessere e sollievo (estati a Malga Cimana), ed anche di svago (Pomeriggi in allegria).</p>
Sosteniamo l’UTED	<p>Ma anche i servizi sono importanti e vanno sostenuti. Uscendo dalla logica della “sede”, che spesso si riduce a spazi riservati sottoutilizzati, anche gli anziani potranno utilizzare i locali della Biblioteca attuale, dopo il trasloco di questa ai Legneri, sbarierati in quanto al piano terra e facilmente raggiungibili, in una logica di condivisione con le altre fasce di età ed anzi con l’opportunità di creare occasioni di contatto e di scambio intergenerazionale.</p>
Opera Romani	<p>La presenza dell’APSP Opera Romani sul territorio comunale rappresenta una ricchezza che va se possibile potenziata, specie a favore degli anziani che rimangono in casa. Le recente collaborazione instaurata fra Amministrazione comunale e Opera Romani per consentire i prelievi in casa di riposo da parte di anziani di Nomi impossibilitati a spostarsi frequentemente deve rappresentare un esempio di come si possano offrire più servizi a costo sostanzialmente inalterato e con un elevato ritorno in termini di benessere e qualità della vita. Relativamente alla APSP Opera Romani, la prossima legislatura vedrà probabilmente la conclusione dei lavori di costruzione dell’edificio di Volano, con il conseguente trasferimento dell’attività da Casa Albergo Vinotti al nuovo stabile. Quella di costruire una nuova sede a Volano, sancendo la chiusura di una delle due sedi di Nomi, rappresenta una scelta che abbiamo sempre ritenuta sbagliata, fin da quando il Consiglio di Amministrazione, con l’appoggio della lista antagonista, l’aveva deliberata, privilegiando di fatto un lascito esterno rispetto alla donazione della signora Ada Vinotti. L’abbandono di Casa Albergo preoccupa non poco, trattandosi di uno stabile di notevole dimensioni in centro al paese del quale nessun consiglio di amministrazione, sinora, ha saputo individuare la nuova destinazione.</p>
Casa della Cultura	<p><b>La Casa della Cultura</b>  Nomi è stato uno dei primi Comuni della zona a dotarsi di una biblioteca vera a propria. Per un borgo di poco più di mille abitanti, la scelta operata nei primi anni Ottanta è stata senza dubbio lungimirante. La piccola biblioteca di Nomi nel corso degli anni ha saputo crescere e consolidarsi, oltre a farsi conoscere in tutta la Vallagarina. Attualmente, infatti, molti sono gli utenti di fuori Comune che passando da Nomi colgono l’occasione per fermarsi a prendere o restituire un libro. Un nuovo censito di Nomi recentemente ha detto: per conoscere un paese bisogna</p>

Biblioteca	<p>frequentare la sua biblioteca. Pensiamo abbia proprio ragione.</p> <p>Da qualche anno la biblioteca ha trovato casa al piano terra delle scuole elementari. Ora, però, si aprono nuove possibilità. La Casa della Cultura, quale saranno i Legneri una volta conclusi i lavori di ristrutturazione, potrà davvero dare nuova linfa e nuovo entusiasmo all'attività promozionale della lettura e della sapere svolta dalla Biblioteca. La collocazione in un luogo che rappresenta parte della storia di Nomi, con ampie sale e in centro al paese, destinato esclusivamente ad attività di incontro e confronto può rappresentare, a nostro avviso, la sede definitiva di questo importante ente formativo ed educativo. Accanto alla Biblioteca, nella Casa della Cultura sarà possibile organizzare mostre, promuovere eventi culturali, sostenere iniziative promozionali del territorio di Nomi e delle sue ricchezze, quale prima tappa di un percorso che può inerpicarsi fin su al restaurato castello di Nomi, e oltre, e che può davvero avere una significativa valenza turistica.</p> <p>La gestione della biblioteca vedrà a breve un avvicendamento. La bibliotecaria attualmente in servizio lascerà per godersi la meritata pensione. Nella logica della gestione dei servizi in sovracomunalità, la strada maestra da percorrere dovrà essere ricercata nella collaborazione con una biblioteca vicina. La volontà comunque è quella di ricercare sinergie per potenziare ulteriormente il servizio offerto.</p> <p>La Casa della Cultura, però, vive se con lei vivono e interagiscono le Associazioni di Nomi. Fra queste, in primis per contiguità di scopi, senza dubbio la Pro Loco di Nomi. Questa Associazione è da anni in prima fila nella promozione di eventi originali e che sanno poi rinnovarsi nel tempo, basti pensare ai Presepi nelle contrade o alle mostre che negli ultimi anni hanno arricchito la sagra tradizionale di fine agosto. La Pro Loco opera nella cornice più ampia di Nomi Iniziative, il consorzio di secondo livello che raggruppa le realtà associative del paese e che da anni è l'instancabile colonna portante di tutte le iniziative promosse in paese. Sostenere queste realtà di volontariato, fra le quali primeggia anche l'Associazione Alpini, rappresenta per l'Amministrazione Comunale un obbligo morale, oltre che un dovere civico.</p> <p><b>Per non lasciare indietro nessuno.</b></p> <p>Rafforzare i legami fra le persone, favorire il dialogo e le collaborazioni reciproche, creare relazioni di solidarietà e di comunità: questo vuol dire sostenere la coesione sociale.</p> <p>Ci sono tanti modi per favorire la coesione e non lasciare indietro nessuno. Non esiste però la ricetta perfetta, non ci sono soluzioni preconfezionate o strumenti infallibili. L'importante è "fare qualcosa": per contenere i momenti di solitudine, per riaprire porte che si sono chiuse, per ridurre le distanze trasformando i solchi profondi in lievi fessure. Come fare a volte è semplicemente questione di alchimia: attraverso una serata, un corso, un evento, una gita, una passeggiata, un pranzo assieme. Altre volte servono strumenti un po' più complessi, ma anche in questo caso tutte le occasioni diventano propizie. Un appartamento inutilizzato, per esempio, può diventare strumento per ridurre l'isolamento sociale e ridare dignità alle persone (es: progetto in cambio), un posto di lavoro lasciato libero può rappresentare l'occasione per riorganizzare servizi con soluzioni a costo relativamente basso ma con un forte impatto sociale (es: azione 19 per la manutenzione del verde, lavori socialmente utili).</p> <p>Compito dell'Amministrazione comunale, in questo settore, è operare</p>
Associazioni	
Nomi Iniziative Pro Loco A.N.A.	
Solidarietà	

	<p>avendo ben chiaro, più che gli obiettivi, il metodo. Si fa coesione, infatti, nella società civile come in famiglia solo se si è disponibili al confronto, se si è pronti a testare percorsi alternativi, se ci si sa mettere in gioco con scelte a volte impopolari. L'Amministrazione comunale, in questo senso, assume anche un forte e imprescindibile ruolo educante.</p>
Stringiamo un Patto contro la crisi	<h2>2. SISTEMA PAESE</h2> <p>Il delicato periodo economico obbliga i soggetti pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nell'economia del paese, a stringere un patto per affrontare la pesante crisi che sta attanagliando non solo il mondo vitivinicolo ma l'imprenditoria di ogni settore.</p> <p>Tale patto deve manifestare univocità di obiettivi e condivisione di misure e di metodo, chiarezza e trasparenza nelle azioni, confronto e dialogo per individuare mezzi e soluzioni. Questo significa fare SISTEMA, questo significa proteggere il PAESE dai molti appetiti esterni, questo significa contribuire a portare Nomi fuori da una fase difficile, ma superabile se si sta assieme e si opera assieme.</p>
Adottiamo obiettivi condivisi	<h2>3. SALVAGUARDIA DEL LAVORO</h2> <p>In questo difficile momento è assolutamente necessario <b>sostenere e supportare l'economia agricola ed artigianale</b>, sia individuale che cooperativa, che rappresenta non solo i cardini del tessuto sociale del paese ma anche la storia di Nomi e della sua gente.</p> <p>Tutti gli sforzi devono essere profusi avendo di mira l'obiettivo comune di tornare competitivi con le nostre aziende sui mercati nazionali ed internazionali, <b>valorizzando le nostre produzioni locali</b>.</p> <p>Ciò può essere possibile anche incentivando la realizzazione di reti per la valorizzazione della filiera agro-turistica della destra Adige e lo sviluppo della filiera corta, basata sull'incontro diretto fra produttore e consumatore. In tal senso l'imminente recupero dei Legneri potrebbe rappresentare davvero un luogo ed una vetrina ideali per la promozione dell'economia locale.</p> <p>I nostri contadini vanno anche sostenuti e tutelati nel loro sforzo di rendere compatibile la produzione per i mercati con il rispetto dell'ambiente. Ciò significa, per quanto di competenza del Comune, definire discipline semplici, che tengano conto di tale impegno e che riflettano il giusto equilibrio fra esercizio dell'attività agricola e tutela dell'ambiente.</p> <p>Occorre impegnarci maggiormente a fare in modo che la spesa pubblica, come quella del sistema pubblico allargato, abbia ricadute più dirette sull'economia e gli operatori economici locali.</p> <p>Semplifichiamo e sburocratizziamo il rapporto tra imprese e amministrazione. Seguiamo l'esempio della collaborazione come quando il Comune ha coordinato il lavoro di rimozione e smaltimento delle coperture d'amianto. Oppure quando si è provveduto alla rettifica di madornali errori nella cartografia del PRG.</p> <p>Le aree individuate come produttive dall'attuale PRG devono essere rivitalizzate. Nei tanti (troppi) capannoni svuotati dalla crisi vanno inserite micro attività commerciali ed artigianali, magari di nicchia, a forte impatto occupazionale.</p>
Difendiamo e promuoviamo l'economia agricola e artigianale	
Ricadute locali della spesa pubblica	
Semplificare e sburocratizzare	
Aree produttive	

	<b>4. CAPITALE REPUTAZIONALE</b>
NOMI di nuovo protagonista	<p>Un paese piccolo come il nostro, collocato circa a metà strada fra i due comuni più grandi del Trentino, non può pensare di fare da sé, ma deve cercare e trovare alleanze. Il rischio, infatti, è quello di diventare paese di transito, tagliato da strade di ogni tipo e popolato dalle immobiliari. Non è questo il futuro che vogliamo, per Nomi e per i suoi abitanti. Per non incorrere in questo rischio Nomi deve esserci: con gli altri paesi della destra e sinistra Adige, quale soggetto partecipe e attivo nella Comunità di Valle, in un rinnovato rapporto con il governo provinciale. Nomi, insomma, deve ritornare protagonista su una scena sulla quale è stato troppo in disparte.</p>
Professionalità e credibilità	<p>Nell'ultima legislatura il "capitale reputazionale" del Paese è stato valorizzato enormemente. Ciò è dovuto al fatto che molti cittadini, non solo chi è stato in Giunta o in Consiglio, ma anche chi nel volontariato, nelle associazioni e in forma singola, ha messo a disposizione della comunità la propria credibilità, la propria esperienza e professionalità. È stato l'impegno di molti, l'abnegazione, la presenza e le idee che hanno fatto crescere, e di molto, la credibilità di Nomi all'esterno. Nessuno può più permettersi di "snobbare" il nostro punto di vista. E tutti ci considerano interlocutori seri ed affidabili.</p>
Pulizia nelle liste e negli incarichi	<p>Occorre continuare su questa strada con determinazione. Riaffermiamo che la precondizione della politica è l'onestà ed il disinteresse. Continuiamo ad escludere dalle cariche pubbliche gli indagati per reati contro la pubblica amministrazione e chi intende la politica come strumento di realizzazione di interessi personali.</p>
Dighe	<p><b>5. VIVIBILITÀ'</b></p> <p>Il consiglio comunale si è espresso negativamente sulla proposta di innalzare di 3 metri l'Adige con una diga. <b>ORA IL PROGETTO VIENE RIPROPOSTO.</b> Siamo contrari ad un progetto che allagherà le nostre case e le nostre campagne, che farà innalzare la falda, che modificherà, con un lago di 3 chilometri, il microclima della vallata. Siamo inoltre contrari alla privatizzazione di un bene pubblico come l'Adige, che è e deve rimanere di tutti. Non siamo contrari all'energia elettrica. Abbiamo consentito che sul nostro territorio vengano sperimentate – a regia e proprietà pubblica - turbine idrocinetiche che non modificano il decorso del fiume e della falda.</p> <p><b>Viabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per garantire la vivibilità occorre innanzitutto chiarire e definire la viabilità, circostanza imprescindibile per governare lo sviluppo edilizio. Per quanto riguarda la viabilità esterna essa va definita in accordo con la Provincia, ma senza accettare imposizioni né compromessi, ponendoci cioè su un piano di pari dignità. Quindi <b>NIENTE INFRASTRUTTURE FARAONICHE SUL NOSTRO TERRITORIO CHE NON SIANO CONDIVISE.</b></li> <li>• No al collegamento veloce a 5 corsie tra Trento e Rovereto. Quello che abbiamo sventato fino ad oggi deve essere tolto da ogni Programma.</li> </ul>
Risolviamo il nodo della viabilità	
No Trento-Rovereto	

a 6 corsie	<ul style="list-style-type: none"> <li>No alla PIRUBI. Il collegamento autostradale con il Veneto è l'A22. Non serve un altro scempio ambientale che finirà per appesantire di traffico la valle e metterà fuori mercato i nostri artigiani e i nostri produttori.</li> <li>Per quanto concerne la viabilità interna, la rivisitazione del PRG con l'individuazione di numerose nuove aree fabbricabili impone, gioco-forza, la realizzazione di percorsi stradali di collegamento. In ogni caso le scelte strategiche per la mobilità saranno condivise ed oggetto di momenti di pubblico confronto.</li> </ul>
No PIRUBI	<p><b>Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' necessario monitorare con attenzione il deflusso delle acque bianche sull'intero territorio comunale ed eventualmente intervenire per potenziare la rete di raccolta, visti i disagi che costantemente si presentano a seguito di eventi meteo anche solo di media entità.</li> </ul>
Tuteliamo la sicurezza	<p><b>Parcheggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Urge, altresì, individuare parcheggi, soprattutto nella zona alta del paese, che rischia altrimenti il congestimento. La realizzazione di parcheggi in quella zona toglierebbe automezzi anche dalla piazza del paese, facendo ritornare questo luogo all'originaria bellezza, previo il necessario riassestamento del fondo stradale.</li> </ul>
Realizziamo parcheggi	
Garantiamo il rispetto dei nostri defunti	<p><b>Cimitero</b></p> <p>Abbiamo realizzato un cimitero che molti ci invidiano. Abbiamo puntato, con la collaborazione di tanti cittadini, ad un luogo della pubblica memoria tra cittadini eguali. Ora occorre rendere coerenti le norme sulle sepolture a quanto abbiamo realizzato, in modo da consentire il rispetto delle convinzioni di ognuno.</p>
Tuteliamo l'ambiente e la salute pubblica	<p><b>Ambiente, energie e risorse rinnovabili</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' necessario procedere al rifacimento dell'illuminazione pubblica, oramai al collasso, con sistemi a basso consumo energetico, dopo i buoni risultati su via Roma.</li> <li>è nostra intenzione introdurre incentivi alla bio-edilizia, purtroppo dimenticata in sede di redazione del rinnovato PRG.</li> <li>Vogliamo governare il processo di crescita del comune e non subirlo. La crescita dev'essere equilibrata, in modo da non creare squilibri nei servizi e nelle capacità di assorbimento dei nuovi arrivi da parte della comunità.</li> <li>occorre promuovere una campagna di educazione alla corretta raccolta differenziata, sul riciclo e sul riutilizzo, disincentivando l'utilizzo non appropriato delle isole ecologiche, come sovente avviene anche a Nomi e come non è più possibile tollerare, visti anche i rischi per la salute pubblica.</li> <li>ci proponiamo di incentivare l'uso dei mezzi pubblici ed il car sharing, cioè la condivisione di un'unica automobile da parte di più persone che hanno una medesima destinazione,</li> <li>ci impegniamo a promuovere una campagna informativa sull'uso di fonti energetiche rinnovabili: solare, termico, fotovoltaico, eolico (contribuzioni statali e PAT, ecc.) e a diffondere informazioni sulle buone pratiche dell'alimentazione bio e della filiera corta,</li> <li>incentiviamo l'uso dei pannolini lavabili, scelta sostenibile sia sotto il</li> </ul>
Crescita equilibrata	
differenziazione	
energia rinnovabile	

	profilo economico che ecologico.
Spino	<p><b>Acqua e acquedotto</b>  Dopo 10 anni di incuria siamo riusciti a sbloccare i lavori dell'acquedotto: a dicembre 2015 arriverà l'acqua di Spino e metteremo a riserva l'acqua calcarosa delle nostre sorgenti "Valbona".</p>
Rendiamo accessibili a tutti gli spazi pubblici	<p><b>Gestione spazi e patrimonio pubblico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I nuovi spazi pubblici recentemente realizzati o in fase di realizzazione impongono una gestione attenta, che cerchi di ottimizzare i costi ma che non vada a scapito dell'accessibilità, soprattutto e prima di tutto della gente di Nomi.</li> <li>Sarà necessario sin d'ora condividere un progetto di utilizzo dello stabile dei Legneri che, dopo anni di abbandono, finalmente sta giungendo a fruibilità. La nostra proposta è "casa della cultura".</li> <li>Promuoviamo il ripristino dei vecchi sentieri dei boschi sovrastanti Nomi e la relativa segnaletica per favorire, anche da parte delle nuove famiglie, la conoscenza del nostro bellissimo territorio</li> </ul>
Recuperiamo i vecchi sentieri	<p><b>Pubblica Amministrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sempre nell'ottica di avvicinare il cittadino alla pubblica amministrazione sarà nostra cura potenziare il sito Internet del Comune, all'interno del quale il cittadino potrà trovare tutta la documentazione e la modulistica necessaria, riducendo quindi la necessità di accedere direttamente e per più volte agli uffici.</li> <li>In collaborazione con la struttura amministrativa si procederà alla verifica dei procedimenti amministrativi, riducendo all'essenziale la documentazione da allegare e eliminando, laddove possibile, le duplicazioni al fine di ridurre i tempi di risposta.</li> <li>Dopo il successo della condivisione con 4 comuni delle risorse informatiche è tempo di chiedere insieme ed a gran voce che la banda larga possa arrivare in paese e nelle case. Ovunque abbiammo asfaltato o cubettato abbiamo già posato i cavidotti ed i pozzetti (uno ogni tre case). Si tratta ora di ottenere la fibra ottica. Sarà il nostro impegno.</li> </ul>
Informatizzazione	
Semplificazione	
La banda larga	

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

### **3. Indirizzi generali di programmazione**

#### **CONVENZIONI**

- COMUNE DI VILLA LAGARINA (convenzione per la gestione ed il funzionamento della Scuola Media)
- COMUNE DI POMAROLO (convenzione per la gestione dell'Asilo Nido Sovracomunale)
- DOLOMITI ENERGIA SPA (convenzioni per la gestione del servizio di acquedotto, fognatura)
- COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA (convenzione per la gestione servizio raccolta rifiuti solidi urbani e differenziata)
- UFFICIO TRIBUTI SOVRACOMUNALE (convenzione per la gestione associata del servizio tributi)
- CORPO POLIZIA MUNICIPALE SOVRACOMUNALE (convenzione per la gestione associata del servizio vigilanza – Capofila: Comune di Nomi)

#### **CONSORZI (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 n. 1)**

- //

#### **SOVRACOMUNALITA'**

- Gestione associata del servizio informatico sovracomunale tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano – Capofila Comune di Nomi
- Gestione associata e coordinata del servizio finanziario sovracomunale tra i Comuni di Calliano e Nomi - Capofila Comune di Nomi (nel corso dell'anno 2017 verrà data attuazione all'inizio della procedura per la gestione associata tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano)
- Gestione associata e coordinata del servizio anagrafe, stato civile, elettorale e leva sovracomunale tra i Comuni di Calliano e Nomi - Capofila Comune di Nomi (nel corso dell'anno 2017 verrà data attuazione all'inizio della procedura per la gestione associata tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano)
- Gestione associata del servizio segreteria generale tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano – Capofila Comune di Volano
- Gestione associata e coordinata del servizio tecnico sovracomunale tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano - nel corso dell'anno 2017 verrà data attuazione all'inizio della procedura per la gestione associata tra i Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano
- Gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale dell'Alta Vallagarina – Capofila Comune di Rovereto
- Gestione associata del centro sportivo intercomunale fra i Comuni di Calliano, Besenello e Nomi – Capofila Comune di Calliano

### **3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 04.05.2016 con deliberazione della Giunta comunale n. 48 che conferma la precedente deliberazione della Giunta comunale n. 47 dd. 08.04.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

## *Elenco Società Partecipate 2015*

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	<a href="#">Visualizza la lista dei codici ateco</a>	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA TORRE VERDE 23 Trento (TN) Italia	Società cooperativa	N.82.99.99	0,51%	0%
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	VIA MANZONI 24 Rovereto (TN) Italia	Società per azioni	D.35.11	0,00054%	0%
00990320228	INFORMATICA TREVINNA S.P.A.	VIA GILLI 2 Trento (TN) Italia	Società per azioni	J.62.01	0,0112%	0%
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	VIA ROMAGNOSI 11/A Trento (TN) Italia	Società per azioni	N.82.99.1	0,0126%	0%
02084830229	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.	VIA INNSBRUCK 65 Trento (TN) Italia	Società per azioni	H.49.31	0,013%	0%

*Tutti i dati si possono trovare sul sito [portaletesoro.mef.gov.it](http://portaletesoro.mef.gov.it)*

# CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

## Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	85005290227
Denominazione :	Nomi (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	01533550222
Denominazione	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA
Anno di Costituzione della Società	1996
Forma Giuridica	Società cooperativa
Stato della società	La società è attiva
Anno di Inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38122
Indirizzo	VIA TORRE VERDE 23
Telefono	0461 987139
Email	CONSORZIO@PEC.COMUNITRENTINI.IT

Settore attività	
Altri servizi di sostegno alle imprese nca	50%

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante

<b>Affidamenti</b>	
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	2185 €

<b>Quota di possesso diretta</b>	<b>Percentuale</b>
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0.51 %

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Onere per contratti di servizio (impegnato)	2185 €
Onere per contratti di servizio (pagato)	2185 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Onere per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Onere per concessione di crediti (pagato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Esecuzioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Esecuzioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totale oneri (impegnato)	2185 €
Totale oneri (pagato)	2185 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riconosciuto)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riconosciuto)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riconosciuto)	0 €
Totale entrate (accertato)	0 €
Totale entrate (riconosciuto)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €

Oneri e Dividendi	
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

Note

# DOLOMITI ENERGIA SPA

## Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	85005290227
Denominazione :	Nomi (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	01614640223
Denominazione	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	1998
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di Inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Rovereto (TN)
CAP :	38068
Indirizzo	VIA MANZONI 24
Telefono	0464 483700
Email	INFO.HOLDING@CERT.DOLOMITIENERGIA.IT

Settore attività	
Produzione di energia elettrica	50%
ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE	25%
Distribuzione di energia elettrica	15%
Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	10%

Dati sintetici di bilancio	2015
Tipo Contabilità	Contabilità economico-patrimoniale

Dati sintetici di bilancio	2015
Anno di Riferimento	2015
B) - I - Immobilizzazioni immateriali	13352075 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali	46992756 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie	710054571 €
Totale Immobilizzazioni (B)	770399402 €
C) - II - Crediti (valore totale)	124945256 €
Totale Attivo	986767793 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	411496169 €
A) II-VI Riserve	93897574 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale	0 €
A) VII-2 Riserva per copertura perdite	0 €
A) VII-3 Altre riserve residuali	84214258 €
A) VII Altre Riserve - Totale	84214258 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX Utili (perdite) esercizio netti	35017098 €
Patrimonio netto - ex. 2424 CC	624625099 €
D) - Debiti (valore totale)	355517297 €
Totale Passivo	986767793 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	44400666 €
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17845062 €
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	1572456 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri	24713427 €
di cui A5) altri ricavi e proventi	26285883 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione	45510678 €
di cui B9) costi del personale	11109237 €
Numero di addetti	1359
Presenza bilancio consolidato	Si

Dati di bilancio consolidato (compresa quote di terzi)	2015
Tipo di Contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Anno di Riferimento	2015
B) - I - Immobilizzazioni immateriali	266949026 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali	858100328 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie	37538459 €
Totale Immobilizzazioni (B)	1162587813 €
C) - II - Crediti (valore totale)	363676973 €
Totale Attivo	1669727708 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	411496169 €
A) II-VI Riserve	93897574 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale	0 €

Dati di bilancio consolidato (compresa quote di terzi)	2015
A) VII-2 Riserva per copertura perdite	7119185 €
A) VII-3 Altre Riserve residuali	135226892 €
A) VII Altre Riserve - Totale	142348077 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX Utili (perdite) esercizio netti	41830299 €
Patrimonio netto - ex. 2424 CC	689572119 €
Capitale e riserve di terzi	57307080
Utile (perdita) di esercizio di terzi	8809119
Totale Patrimonio Netto di terzi	66116199
Totale Patrimonio Netto	755688318
D) - Debiti (valore totale)	661487317 €
Totale Passivo	16697277008 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	1316894519
di cui A1) ricavi delle vendite e delle preselezioni	1242299133 €
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	14390877 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri	49085840 €
di cui A5) altri ricavi e proventi	63476717 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione	1239900194
di cui B5) costi del personale	70361746
Numero di addetti	1359

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0.00054 %

Oneri e Dividendi	
Onera per contratti di servizio (impegnato)	0 €
Onera per contratti di servizio (pagato)	0 €
Onera per trasferimenti in conto capitale (Impegnato)	0 €
Onera per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Onera per trasferimenti in conto esercizio (Impegnato)	0 €
Onera per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Onera per concessione di crediti (Impegnato)	0 €
Onera per concessione di crediti (pagato)	0 €
Onera per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Onera per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Onera per acquisizione di quote societarie (Impegnato)	0 €
Onera per acquisizione di quota societarie (pagato)	0 €
Onera per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (deflessioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (deflessioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Evacuazioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Evacuazioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totale oneri (impegnato)	0 €
Totale oneri (pagato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	245 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riconosciuto)	245 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riconosciuto)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riconosciuto)	0 €
Totale entrate (accertato)	245 €
Totale entrate (riconosciuto)	245 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

#### **Note**

Note

# INFORMATICA TRENTINA SPA

## Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	85005290227
Denominazione :	Nomi (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	00990320228
Denominazione	INFORMATICA TRENTINA S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	1983
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di Inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38121
Indirizzo	VIA GILLI 2
Telefono	0461 600111
Email	INFOTN@PEC.INFOTN.IT

Settore attività	
Produzione di software non connesso all'edizione	50%

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante

<b>Affidamenti</b>	
Importo Impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (Importo annuale di competenza) 0	1553 €

<b>Quota di possesso diretta</b>	<b>Percentuale</b>
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0.0112 %

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Oneri per contratti di servizio (impegnato)	1553 €
Oneri per contratti di servizio (pagato)	1553 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (pagato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Oneri per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Esecuzioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Esecuzioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totali oneri (impegnato)	1553 €
Totali oneri (pagato)	1553 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riconosciuto)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riconosciuto)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riconosciuto)	0 €
Totali entrate (accertato)	0 €
Totali entrate (riconosciuto)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

<b>Note</b>	
Note	

**Stampa dettaglio partecipazione**

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	85005290227
Denominazione :	Nomi (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	02002380224
Denominazione	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	2006
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di Inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38122
Indirizzo	VIA ROMAGNOSI 11/A
Email	TRENTINORISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.IT

Settore attività	
Imprese di gestione e settoriale	50%

Dati sintetici di bilancio		2015
Tipo Contabilità		Contabilità economico-patrimoniale
Anno di Riferimento		2015
B) - I - Immobilizzazioni immateriali		4327 €
B) - II - Immobilizzazioni materiali		11013 €
B) - III - Immobilizzazioni finanziarie		10000 €

Dati sintetici di bilancio	2015
Totale Immobilizzazioni (B)	25340 €
C) - II - Crediti (valore totale)	9712343 €
Totale Attivo	9737683 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	1000000 €
A) II-VI Riserve	74650 €
A) VII-1 Riserva per finanziamenti in conto aumento capitale - Importo totale	0 €
A) VII-2 Riserva per copertura perdite	0 €
A) VII-3 Altre riserve residuali	1418350 €
A) VII Altre Riserve - Totale	1418350 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX Utili (perdite) esercizio netti	275094 €
Patrimonio netto - ex. 2424 CC	2768094 €
D) - Debiti (valore totale)	6969589 €
Totale Passivo	9737683 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	4120541 €
di cui A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3463955 €
A5) - 1 Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	0 €
A5) - 2 Altri ricavi e proventi - altri	656586 €
di cui A5) altri ricavi e proventi	656586 €
B) Costi della produzione / Costi della gestione	1699792 €
di cui B1) costi del personale	1685673 €
Numero di addetti	49
Presenza bilancio consolidato	NO

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE NCA
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	2421 €

Quota di possesso diretta	Percentuale
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0,0126 %

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Onere per contratti di servizio (impegnato)	2421 €
Onere per contratti di servizio (pagato)	2421 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Onere per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Onere per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Onere per concessione di crediti (pagato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Onere per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (impegnato)	0 €
Onere per acquisizione di quote societarie (pagato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Onere per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Ecussoni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Ecussoni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totali oneri (impegnato)	2421 €
Totali oneri (pagato)	2421 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riscosso)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riscosso)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riscosso)	0 €
Totali entrate (accertato)	0 €
Totali entrate (riscosso)	0 €
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

#### Note

Note	
------	--

# TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA

## Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	85005290227
Denominazione :	Nomi (TN), Comune di

Dati anagrafici	
Codice fiscale società partecipata	02084830229
Denominazione	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.P.A.
Anno di Costituzione della Società	2008
Forma Giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di Inizio della procedura	

Sede Legale	
Stato	Italia
Provincia :	TRENTO
Comune :	Trento (TN)
CAP :	38121
Indirizzo	VIA INNSBRUCK 65
Email	TTESERCIZIO@LEGALMAIL.IT

Settore attività	
Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	50%
TRASPORTO FERROVIARIO DI PASSEGGERI (INTERURBANO)	25%
Edizione di libri	15%

Affidamenti	
Servizi affidati	SI
Settore 0	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI
Modalità affidamento 0	Diretto

<b>Affidamenti</b>	
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo Impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	0 €

<b>Quota di possesso diretta</b>	<b>Percentuale</b>
Quota % di partecipazione detenuta direttamente	0.013 %

<b>Oneri e Dividendi</b>	
Oneri per contratti di servizio (impegnato)	0 €
Oneri per contratti di servizio (pagato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto capitale (pagato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (impegnato)	0 €
Oneri per trasferimenti in conto esercizio (pagato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (impegnato)	0 €
Oneri per concessione di crediti (pagato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (impegnato)	0 €
Oneri per copertura di disavanzi o perdite (pagato)	0 €
Oneri per acquisizione di quota societaria (impegnato)	0 €
Oneri per acquisizione di quota societaria (pagato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore impegnato)	0 €
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite, valore pagato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (impegnato)	0 €
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione (pagato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore impegnato)	0 €
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme, valore pagato)	0 €
Escusioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (impegnato)	0 €
Escusioni nei confronti dell'Amministrazione delle garanzie concesse (pagato)	0 €
Totale oneri (impegnato)	0 €
Totale oneri (pagato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (accertato)	0 €
Dividendi distribuiti dalla partecipata all'amministrazione (riconosciuto)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (accertato)	0 €
Entrate dalla partecipata per cessione quote (riconosciuto)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (accertato)	0 €
Altre entrate dalla partecipata (riconosciuto)	0 €
Totale entrate (accertato)	0 €
Totale entrate (riconosciuto)	0 €

Oneri e Dividendi	
Crediti nei confronti della partecipata	0 €
Debiti nei confronti della partecipata	0 €
Accantonamenti al fondo per perdite reiterate [art. 1, co. 552, l. n. 147/2013]	0 €

Note

---

# **Le opere e gli investimenti**

**Gli investimenti e la realizzazione delle opere  
pubbliche previsti nel programma di mandato**

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2017 -

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione immobili beni		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		ex fim anno 2016 (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI	Contributo di concess.	
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	CAP. 2196		
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	3.000,00		1960	3.000,00									
7413	INTERVENTO ADEGUAMENTO D.LGS. 81/2008	4.000,00						2198	4.000,00					
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	4.000,00						2198	4.000,00					
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE UFFICIO	4.000,00						2198	4.000,00					
7809	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA P.ED. 104-111 C.C. NOMI	5.000,00		1960	5.000,00									
7813	ACQUIS. E REALIZZ. AREA PER STRUTTURE SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI-ASSISTENZIALI	500.000,00		1960	90.000,00					2118 Ctr Pat	80.000,00			
								2198	20.000,00	2179 Trasf.C.	310.000,00			
7814	SPESE PER OPERAZIONI IMMOBILIARI	80.000,00		1960	50.000,00			2198	20.000,00			10.000,00		
7870	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA SEDE MUNICIPALE	10.000,00						2198	10.000,00					
8000	SPESE PER VEICOLI ED ATTREZZATURE - POLIZIA LOCALE	28.000,00				1975	4.000,00			2161	24.000,00			
8611	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	10.000,00						2198	10.000,00					
8614	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	288.000,00								2144	259.200,00	28.800,00		
8810	ACQUISTO ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	4.000,00						2198	4.000,00					
8824	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00						2198	5.000,00					
8920	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SCUOLA MEDIA	10.000,00						2198	10.000,00					
9010	ACQUISTO STRAORDINARIO LIBRI ED ARREDDI BIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00				1975	2.000,00	2198	3.000,00					
9022	INTERVENTO STRAORDINARIO PIANO CULTURALE COMUNALE	4.000,00				1975	4.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	4.000,00		1960	4.000,00									
9152	OPERE DI ARREDO URBANO	5.000,00		1960	5.000,00									
9154	ACQUISTO AREA ARTIGIANALE	5.000,00		1960	3.000,00	1975	2.000,00							
9175	DISGAGGIO PARETE ROCCIOSA MONTE CORONA	200.000,00		1960	40.000,00					2189 Ctr Pat	160.000,00			
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00						2198	5.000,00					
9305	ACQUISTO E POSA IDRANTI	5.000,00		1960	5.000,00									
9310	SISTEMAZIONE ROGGIE COMUNALI	5.000,00						2198 ex Fim	5.000,00					
9390	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA E COLLEGAMENTO ZONA NORD-EST	30.000,00						2198	30.000,00					
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	5.000,00						2198	5.000,00					
9450	QUOTA PARTE SPESE STRAORDINARIE ASILO NIDO INTERCOMUNALE	10.000,00						2198	10.000,00					
9460	INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AREE VERDI - AZIONE 10	10.000,00				1975	10.000,00							
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00				1975	5.000,00							
9505	SISTEMAZIONE STRADE AGRICOLE E MONTANE	3.000,00				1975	3.000,00							
9511	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA M.CORONA - VIA D.CHIESA	200.000,00		1960	200.000,00									
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	4.000,00				1975	4.000,00							
9516	RIFACIMENTO SEGNALETICA STRADALE	5.000,00										5.000,00		
9519	MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				1975	5.000,00					5.000,00		
9538	RIFACIMENTO AREA EX GIARDINO ROMANI DE MOLL	200.000,00								2174 bim	100.000,00			
										2178 comun	100.000,00			
9545	SISTEMAZIONE ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	15.000,00				1975	5.000,00	2198	5.000,00			5.000,00		
9600	SPOSTAMENTO CARICABOTTE	2.000,00						2198	2.000,00					
<b>TOTALE</b>		1.692.000,00		0,00	405.000,00		44.000,00		156.000,00		1.033.200,00		0,00	53.800,00

**- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2018 -**

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI		Contributo di concess.
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	10.000,00				1975	10.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	10.000,00				1975	10.000,00							
7816	ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO AREA PER STRUTTURE SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI-ASSISTENZIALI	500.000,00		1960	150.000,00					2118	350.000,00			
8920	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SCUOLA MEDIA	10.000,00						2198IM	10.000,00					
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00				1975	10.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	10.000,00				1975	10.000,00							
9450	QUOTA PARTE SPESE STRAORDINARIE ASILO NIDO INTERCOMUNALE	10.000,00						2198IM	10.000,00					
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	10.000,00						2198IM	10.000,00					
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				1975	5.000,00	2198IM	5.000,00					
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	10.000,00						2198IM	10.000,00					
<b>TOTALE</b>		590.000,00	0,00		150.000,00		45.000,00		45.000,00		350.000,00		0,00	0,00

**- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2019 -**

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		MUTUI		Contributo di concess.
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	10.000,00						2198IM	10.000,00					
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
8920	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SCUOLA MEDIA	10.000,00				1975	10.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00				1975	10.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	10.000,00				1975	10.000,00							
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00						2198IM	10.000,00					
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	25.000,00						2198IM	25.000,00					
<b>TOTALE</b>		90.000,00	0,00		0,00		45.000,00		45.000,00		0,00		0,00	0,00

### 3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione**

	OPERE/ INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e precedenti	2017		2018		2019		Anni successivi
					Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	
1	Lavori di restauro Legneri	2010	1.585.692,17	1.436.348,50	149.343,67	1.585.692,17					
2	Allacciamento acqued. Intercomunale	2013	786.862,45	595.485,88	191.376,57	786.862,45					
3	Adeguamento rete fognaria	2016	595.000,00	68.298,39	526.701,61	595.000,00					
4	lavori di riqualificazione Piazza Springa	2016	707.700,00	569.213,47	138.486,53	707.700,00					
5											
	<b>Totale:</b>		<b>3.675.254,62</b>	<b>2.669.346,24</b>	<b>1.005.908,38</b>	<b>3.675.254,62</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2 )Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

### 3.3.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
<b>ENTRATE VINCOLATE</b>					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00		0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	44.000,00	45.000,00	45.000,00	134.000,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	614.800,00	195.000,00	45.000,00	854.800,00
<b>ENTRATE DESTINATE</b>					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.033.200,00	350.000,00		1.383.200,00
<b>ENTRATE LIBERE</b>					
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	0,00			0,00
7	Altro (specificare)	0,00			0,00
<b>TOTALI</b>		<b>1.692.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>2.372.000,00</b>

Punto 3 Comprende Canoni aggiuntivi Bim

Punto 4 Comprende ex Fim, alienazioni, contributo di concessione

Punto 5 Comprende contributi in conto capitale dalla Provincia Autonoma di Trento

## SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Missione/ programma (di bilancio)		CdC	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziam.	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale (1)	2017	2018	2019
Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa							
1	05	01050	Sistemazione straord. Sede municipale	2017	ex Fim	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
4	02	04030	Manutenzione straord. Scuola elementare	2017	ex Fim	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
9	04	09040	Manutenzione straord. Acquedotto	2019	ex Fim	25.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
9	04	09040	Sistemazione rogge comunali	2017	ex Fim	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
9	04	09040	Adeguamento rete fognaria e collegamento zona nord-est	2017	ex Fim	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
9	04	09040	Manutenzione straord. Fognatura	2019	ex Fim	25.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	08010	Sistemazione strade agricole e montane	2017	canoni agg.	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
8	01	09010	Manutenzione straord. Impianto illuminazione pubblica	2019	canoni agg.	25.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00
10	05	08010	Sistemazione ed asfaltatura strade comunali	2017	canoni agg.-ex fim	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
8	01	09010	Spostamento caricabotte	2017	ex Fim	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
10	05	08010	Sistemazione straord. Viabilità ed arredo di spazi ed aree pubbliche	2019	canoni agg.-ex fim	35.000,00	0,00	10.000,00	25.000,00
1	05	01050	Lavori sistemazione straord. Capannone via Roma	2019	ex Fim	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
				Total:		190.000,00	85.000,00	40.000,00	65.000,00

## SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Missione/programma (di bilancio)		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
							Spesa totale	2017	2018	2019
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	
12	05	2	02	1	Acquisiz. e realizz. area per strutture socio-ed.-ass.		500.000,00	500.000,00		
11	01	2	02	2	Manutenz. Straord. Caserma VVFF		288.000,00	288.000,00		
10	05	2	02	3	Realizz. Parcheggio via M.Corona - via D.Chiesa		200.000,00	200.000,00		
08	01	2	02	4	Disgaggio parete rocciosa Monte Corona		200.000,00	200.000,00		
12	5	2	02	5	Adeguam. e completamento area per strutture servizi socio-educativi-assistenziali		500.000,00		500.000,00	
							1.688.000,00	1.188.000,00	500.000,00	0,00

## **3.4. Risorse e impieghi**

### **3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate**

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elenco delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2016 (impegni al 31/11)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	201.796,00	208.710,00	198.710,00	198.710,00
		0106	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	113.065,00	148.300,00	148.300,00	148.300,00
			0105				
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	18.693,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0106	Ufficio tecnico	2.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile				
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0108	Statistica e sistemi informativi	32.127,00	46.450,00	46.450,00	46.450,00
		0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				
6)	Altri servizi generali	0111	Altri servizi generali	27.627,00	75.325,00	75.175,00	75.175,00
	<b>TOTALE</b>			<b>397.239,00</b>	<b>523.035,00</b>	<b>510.885,00</b>	<b>510.885,00</b>

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata e sono ricompresi nella funzione Anagrafe e Stato Civile.

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidensi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

**PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE  
INTERCOMUNALE TRA I COMUNI FACENTI  
PARTE DELL'AMBITO 10.2.  
PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA  
DEI COMPITI E ATTIVITA'  
DI CUI ALL'ART. 9 BIS DELLA L.P. 3/2006**



Comune di  
Besenello



Comune di  
Calliano



Comune di  
Nomi



Comune di  
Volano

## **INDICE**

<b>Num</b>	<b>Titolo</b>
<b>1</b>	<b>Premessa</b> 1.1 Il contesto istituzionale 1.2 L'ambito 10.2 di gestione associata: peculiarità
<b>2</b>	<b>La situazione finanziaria</b>
<b>3</b>	<b>Analisi del contesto organizzativo</b>
<b>4</b>	<b>Gli obiettivi</b> 4.1 I risparmi finanziari 4.2 Gli obiettivi di efficienza e di qualità dei servizi
<b>5</b>	<b>Principi generali</b>
<b>6</b>	<b>Informatizzazione del territorio</b>
<b>7</b>	<b>Omogeneizzazione regolamentare</b>
<b>8</b>	<b>La gestione associata: definizione del perimetro</b>
<b>9</b>	<b>La nuova organizzazione dei servizi associati. Il modello organizzativo</b> 9.1 Architettura complessiva 9.2 L'assegnazione iniziale di personale comunale 9.3 I Segretari Comunali 9.4 I responsabili di servizio 9.5 Le scelte organizzative di dettaglio e operative
<b>10</b>	<b>L'attuazione della nuova organizzazione</b>
<b>11</b>	<b>La struttura degli organi</b>
<b>12</b>	<b>La conferenza permanente dei Sindaci</b>
<b>13</b>	<b>Ripartizione dei costi tra i Comuni associati</b>
<b>14</b>	<b>La comunicazione ai Cittadini</b>
<b>15</b>	<b>Le modifiche al progetto iniziale e i dettagli operativi</b>
<b>16</b>	<b>Le convenzioni della gestione associata</b>

## **ALLEGATI (parte integrante del Progetto)**

- 1. Tabella di confronto 2012/2015 Residui + Competenza riguardante la Funzione 1**
- 2. Situazione attuale nei 4 Comuni per quanto riguarda gli strumenti e i programmi informatici**

**PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI  
FACENTI PARTE DELL'AMBITO 10.2. PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA  
DEI COMPITI E ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 9 BIS DELLA L.P. 3/2006.**

**1. Premessa**

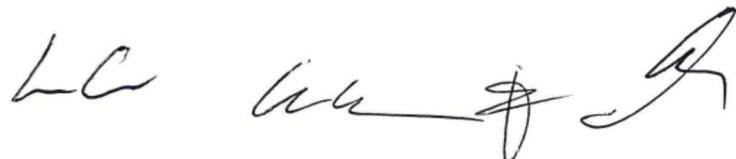
*1.1 Il contesto istituzionale.*

I Comuni della Provincia Autonoma di Trento sono stati coinvolti, a partire dalla L.P. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che inizialmente era centrato sul nuovo ente intermedio, la Comunità di Valle, cui è seguita una rivisitazione complessiva dell'architettura istituzionale con la più recente L.P. 12/2014.

Tale riforma prende le mosse dagli obiettivi di razionalizzazione e di risparmio che sono riconducibili a quelle che sono comunemente definite politiche di "spending review", ovvero quelle politiche resesi necessarie sotto la spinta della crisi della finanza pubblica, sia nazionale che locale, in un contesto di rispetto dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento, tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforma e di riorganizzazione volto ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento. Tale esigenza di risparmio è stata calata, dal legislatore e dall'esecutivo provinciale, nei vari contesti istituzionali in modo specifico, partendo dal Piano di Miglioramento approvato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1696 del 8.08.2012 e successivi aggiornamenti; nel contesto comunale, tale percorso di riorganizzazione è stato declinato secondo varie direttive, modulandolo in una prima fase (protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2013) in ragione della dimensione degli enti: per i comuni con popolazione sopra i 10.000 abitanti è stata prevista l'adozione di un Piano di Miglioramento di valenza quinquennale (2013-2017), attraverso il quale gli enti coinvolti dovevano raggiungere obiettivi di efficientamento e riduzione sia della spesa del personale che della spesa per l'acquisizione di beni e servizi; per gli enti sotto i 10.000 abitanti valevano invece gli obblighi di gestione associata dei compiti e delle attività connesse ai servizi e alle funzioni amministrative in materia di entrate, contratti, appalti, informatica e polizia locale mediante le Comunità di Valle, secondo quanto individuato dalla legge provinciale di riforma istituzionale (L.P. 3/2006). Con il Protocollo d'intesa per il 2014 è stato esteso a tutti i Comuni l'obbligo di adottare il Piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, fatto salvo quanto già previsto per i comuni con più di 10.000 abitanti dal Protocollo per il 2013.

Il contesto economico caratterizzato da una forte riduzione dei livelli delle risorse finanziarie ha determinato un ripensamento del disegno istituzionale delle autonomie locali che ha portato alla modifica della L.P. 3/2006.

Per i comuni minori, con densità demografica sotto i 5.000 abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: l'accorpamento (fusione) o, in alternativa, la gestione associata obbligatoria di funzioni (definite nell'allegato B della L.P. 3/2006), al fine di raggiungere la dimensione ritenuta ottimale dei 5000 abitanti, pur con alcune deroghe. Per i comuni sopra i 5.000 abitanti continuano a valere le logiche del Piano di miglioramento con un obiettivo di risparmio pari alle decurtazioni operate a valere sul fondo perequativo.



L'art. 9-bis della citata L.P. 3/2006 ha stabilito il termine di 6 mesi, dal turno elettorale generale per il rinnovo dei consigli comunali del 2015, per l'adozione della deliberazione della Giunta Provinciale di individuazione degli ambiti associativi; entro il termine per l'adozione di tale provvedimento, i comuni coinvolti nel presente progetto di gestione associata non hanno intrapreso percorsi volti alla fusione e pertanto doveva essere necessariamente percorsa la seconda strada, quella della gestione associata.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 sono stati definiti gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito 10.2, oggetto del presente progetto.

### *1.2 L'ambito 10.2 di gestione associata: peculiarità.*

Nell'ambito 10.2 sono compresi i seguenti comuni:

COMUNE	Popolazione al 1° gennaio 2015	Popolazione al 31 dicembre 2015
<i>Besenello</i>	2.635	2.654
<i>Calliano</i>	1.776	1.807
<i>Nomi</i>	1.387	1.398
<i>Volano</i>	3.179	3.169
<i>Totale</i>	8.977	9.028

L'ambito, così costituito, conta quindi una popolazione al 31 dicembre 2015 di oltre 9.000 abitanti.

I Comuni facenti parte di tale ambito collaborano già tra di loro, avendo aderito nel tempo ad una serie di forme associative. In particolare:

Tutti i quattro Comuni dell'ambito 10.2 fanno parte del:

#### Corpo intercomunale di polizia municipale Alta Vallagarina

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo (che ha peraltro recentemente manifestato la volontà di recedere dalla convenzione), Nomi, Pomarolo e Volano. Scadenza 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

#### Gestione associata e coordinata del servizio sovracomunale tributi e tariffe

Enti aderenti: Comunità della Vallagarina, Besenello, Brentonico, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Ronzo-Chienis, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Villa Lagarina e Volano. Scadenza 31.12.2025. Ente capofila: Comunità della Vallagarina.

#### Gestione associata del servizio informatico sovracomunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Nomi, Volano, con l'eventuale coinvolgimento della Comunità della Vallagarina. Scadenza 31.12.2020. Comune capofila: Nomi.

#### Esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture, ai sensi dell'art. 36 ter 1 l.p. 23/1990 e dell'art. 59 d.p.reg. 01.02.2005 n. 3/l.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Volano. Scadenza: alla stipula delle convenzioni associative sovracomunali previste dal provvedimento di individuazione degli ambiti per ciascun Comune, a termini dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale nr. 3/2006. Comune capofila: Villa Lagarina.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Walter S. G.", is positioned at the bottom right of the page. A small superscript "2" is located at the far right end of the signature.

Gestione associata e coordinata del Servizio custodia forestale dell'Alta Vallagarina.

Comuni e A.S.U.C aderenti: Rovereto, Besenello, Calliano, Isera, Nogaredo, Nomi, Pomarolo, Villa Lagarina, Volano, A.S.U.C. di Castellano, A.S.U.C. di Patone, A.S.U.C. di Pedersano. Scadenza 31.03.2025. Capofila: Rovereto.

Agenzia dello Sport della Vallagarina: istituita nel 2003, aderenti: Rovereto (capofila),

Sono attualmente in essere anche delle altre convenzioni e/o accordi di programma tra due o tre Comuni dello stesso ambito. In particolare si ricordano:

Gestione associata del servizio asilo nido sovracomunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: 21.09.2018. Comune capofila: Volano.

Gestione associata per il servizio di Segreteria

Comuni aderenti: Nomi e Calliano: la gestione associata è una derivazione della convenzione quadro ai sensi dell'art. 8 ter L.P. 27/2010 come inserito dall'art. 6 della L.P. 25/2012 fra la Comunità della Vallagarina ed i Comuni di Calliano, Nogaredo, Nomi, Ronzo Chienis, Terragnolo, Trambileno e Vallarsa. Scadenza: 31.12.2015 – rinnovata sino all'entrata in vigore della gestione associata di ambito. Comune capofila: Nomi.

Gestione associata del servizio anagrafe – stato civile – elettorale e leva

Comuni aderenti: Nomi e Calliano. Scadenza: 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

Gestione associata del servizio finanziario

Comuni aderenti: Nomi e Calliano. Scadenza: 31.12.2019. Comune capofila: Nomi.

Convenzione Piano Giovani di Zona Alta Vallagarina

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: 31.12.2018. Comune capofila: Besenello.

Convenzione per la suddivisione dei costi di gestione della Segreteria Didattica dell'Istituto Comprensivo Alta Vallagarina con sede presso la scuola elementare "G.G. Tovazzi" di Volano.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano, Volano. Scadenza: fino alla realizzazione della struttura scolastica che diventerà sede del nuovo Istituto Comprensivo Alta Vallagarina. Comune capofila: Volano.

Accordo di programma per la costituzione di un nuovo istituto scolastico comprensivo e la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado sovra comunale

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Volano. Scadenza: fino ad ultimazione dell'opera. Comune capofila: Volano.

Convenzione gestione Campo Sportivo Intercomunale Besenello – Calliano – Nomi.

Comuni aderenti: Besenello, Calliano e Nomi. Scadenza: 31.12.2016. Comune Capofila: Calliano.

Convenzione Intervento 19 nel settore sociale tra i Comuni di Besenello e Calliano.

Comuni aderenti: Besenello e Calliano. Scadenza: 31.12.2016. Capofila: Besenello

Convenzione Intervento 19 nel settore manutenzione verde tra i Comuni di Calliano e Nomi.

Comuni aderenti: Calliano e Nomi. Scadenza: 31.12.2016. Comune Capofila: Calliano.

LC  
al 3

In conclusione il numero delle convenzioni in essere testimonia di fatto un percorso già avviato negli anni precedenti fra i Comuni dell'ambito 10.2, al quale hanno partecipato attivamente gli amministratori ed i segretari comunali dei 4 comuni.

La stipula delle convenzioni per la gestione associata, quale conseguenza obbligatoria del presente progetto, rappresenta quindi il punto di arrivo ed al medesimo tempo il punto di partenza di una collaborazione più ampia e strutturata rispetto a forme collaborative più settoriali già sperimentate in precedenza, che hanno portato risultati positivi.

L'analisi organizzativa è stata condotta da un gruppo di lavoro composto dai Segretari dei tre Comuni, che si sono più volte riuniti tra di loro e con i Sindaci dei 4 comuni. A loro volta i Sindaci si sono incontrati più volte per definire l'assetto organizzativo.

Il percorso che ha portato alla elaborazione del presente progetto si è articolato in varie fasi:

- a) Formazione: i segretari comunali hanno partecipato ad un percorso di formazione presso il Consorzio dei Comuni Trentini; in tale contesto sono stati messi a disposizione da parte del Consorzio alcuni strumenti operativi per la rilevazione delle attività, dei prodotti e dei servizi, del personale dedicato a ciascun processo, dei servizi esternalizzati;
- b) Rilevazione: sono stati raccolti dati e informazioni relativi alle attività e al ruolo del personale, all'orario di apertura al pubblico dei 4 comuni, al personale in servizio presso i 4 comuni e al personale in servizio in comuni con una popolazione residente che si avvicina alla somma di quella dell'ambito, nonché alle dotazioni ICT presenti nelle diverse quattro realtà.
- c) Progettazione: è stata elaborata la presente proposta di progetto sulla base dei dati raccolti e delle esigenze manifestate dai Sindaci.

## **2. La situazione finanziaria**

*La situazione finanziaria dei 4 Comuni è la seguente*

<b>Indicatore</b>	<b>Besenello</b>	<b>Calliano</b>	<b>Nomi</b>	<b>Volano</b>
Autonomia Finanziaria	37,8	50,8	47,7	41,3
Dipendenza finanziaria	62,2	49,2	52,3	58,7
Autonomia tributaria	14,5	17,1	8,2	15,2
Autonomia extra tributaria	23,3	33,7	39,5	26,1
Rigidità di finanziaria	42,4	39,0	53,0	30,7
Spese per il personale	663.800	467.100	758.900 *	731.300
Spese correnti comprensive del personale	1.955.400	1.436.400	1.455.100	2.527.100
Incidenza spesa per il personale	33,9	32,5	52,2	28,9

*Fonte: <http://www.finanzacomunitrentini.tn.it/>*

**\* Compresa spesa per Corpo Vigilanza Municipale Alta Vallagarina**



Walter Cea & R 4

Questi indicatori sono in linea con la realtà di finanza derivata comune a gran parte degli enti locali trentini.

I dati del 2012 non tengono ancora conto dello stretto legame imposto negli anni successivi fra gettito dell'imposizione immobiliare locale e trasferimenti di parte corrente della Provincia Autonoma di Trento. La situazione finanziaria dei nostri 4 enti denota sia in entrata che in uscita una certa rigidità di risorse e di impieghi dei fondi e una loro difficile variazione positiva nel breve periodo.

### **3. Analisi del contesto organizzativo**

La definizione della nuova organizzazione dei 4 comuni in gestione associata, deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi del contesto organizzativo di partenza, cioè dalla mappatura dell'organizzazione attuale di ciascuno dei 4 comuni, analizzarne e comprenderne le caratteristiche per valutarne allineamenti, disallineamenti, punti di forza e di debolezza.

La prima differenza organizzativa fra i 4 enti è rappresentata dalla dimensione: Volano, con i suoi oltre 3.000 abitanti, è organizzata con n. 4 servizi con a capo un responsabile di servizio e articolata con almeno due unità per servizio al fine di garantire la sostituzione reciproca del personale in caso di assenza. Anche Besenello, seppur meno dotata dal punto di vista del personale in organico, è organizzata con dei responsabili per servizio. Gli altri 2 comuni hanno un'organizzazione piuttosto essenziale e incentrata su poche figure spesso polivalenti coordinate e dirette dal segretario comunale.

I meccanismi operativi interni risentono di tale disallineamento dimensionale: da un lato, infatti, mentre i due comuni maggiori (Volano e Besenello) operano con delle figure tendenzialmente più "specializzate" i comuni minori lavorano con una certa interscambiabilità di ruoli.

La cultura organizzativa dei 4 comuni non può che risentire dei percorsi e delle "storie organizzative" particolari: mentre Volano ha goduto di una certa stabilità del personale in servizio, altrettanto non si può affermare per gli altri comuni che, negli ultimi anni, hanno cambiato più volte segretario comunale ed hanno subito un forte turn over di personale e/o hanno ridotto significativamente il personale in servizio pertanto tutti i 4 comuni hanno un'organizzazione piuttosto semplice.

Il principio di separazione delle funzioni fra organi politici e apparato amministrativo risulta attuato nei comuni di Besenello, Calliano e Nomi mentre nel comune di Volano si opera ancora senza l'assunzione di atti (determinazioni) da parte dei singoli Responsabili di servizio.

Non risulta tra l'altro irrilevante il fatto che sussistano, a parità di mansioni svolte dal personale, delle differenze di inquadramento operate dalle varie Amministrazioni nel tempo (es: i responsabili di servizio sono diversamente inquadrati: si passa dal D evoluto del Comune di Nomi, al D base di Besenello e Volano, per arrivare al C evoluto di Calliano e Volano ed ancora al C base per alcune figure di Besenello).

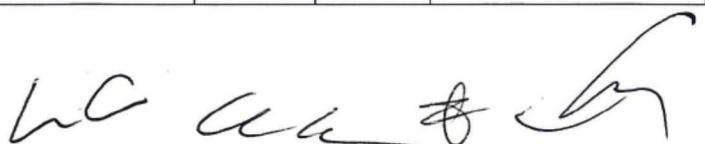
La dotazione organica attuale del personale dei quattro Comuni, interessata dai servizi associati, è così strutturata:

<b>SEGRETARI COMUNALI</b>	
Calliano - Nomi	Cannarella Margherita
Besenello	Santuari Raffaella
Volano	Candotti Luisa



SERVIZIO SEGRETERIA						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		25%
Volano	Nardin Stefano	Db	Vicesegretario	X		
Besenello	Battisti Nadia	Cb	Assistente amm.vo	X		
Volano	Cazzanelli Mauro	Cb	Assistente amm.vo	X		
Calliano	Coelli Martina	Cb	Assistente amm.vo	X		50%
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente tecnico - amm.vo		30h	30%
Nomi	Romani Rita	Cb	Assistente amm.vo	X		50%
Volano	Tovazzi M. Luisa	Cb	Assistente amm.vo		18 h	
Nomi	Cristelli Andrea	Cb	Assistente informatico	X		In Sovracomunalità
Calliano	Campana Cristina	Be	Coadiutore amm.vo		24 h	
Volano	Simoni Annalisa	Be	Coadiutore amm.vo	X		

SERVIZIO RAGIONERIA E FINANZE						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		65%
Volano	Perghem Barbara	Ce	Collaboratore contabile	X		
Nomi	Santoni Michela	Cb	Assistente contabile	X		
Calliano	Oradini Donatella	Cb	Assistente amm.vo-contabile	X		
Besenello	Orgiana Aurora / Patrizia Emanuelli	Cb	Assistente amministrativo contabile	X		
Volano	Frapporti Laura	Cb	Assistente contabile		28 h	
Calliano	Coelli Martina	Cb	Assistente amm.vo-contabile			50%
Nomi	Romani Rita	Cb	Assistente amm.vo			50%



Besenello	Dallatorre Michela / concorso in atto	Cb	Assistente amm.vo		18 h	Incarico ex art. 40
Volano	Scandella Michele	Bb	Operatore servizi ausiliari		18 h	

SERVIZIO AFFARI DEMOGRAFICI ED ECONOMICI						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Nomi	Festi Roberto	De	Funzionario esperto	X		10%
Volano	Gasperi Ornella	Ce	Collaboratore amm.vo	X		
Nomi	Depedri Rita	Ce	Collaboratore amm.vo	X		
Besenello	Battisti Cristina	Cb	Assistente amm.vo	X		
Calliano	Scuderi Erica	Cb	Assistente amm.vo	X		
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente amm.vo		30h	60%
Volano	Manfrini Claudia	Be	Coadiutore amm.vo	X		

SERVIZIO TECNICO						
	Nome	Categoria	Figura professionale	Tempo pieno	Part time	Tempo dedicato al servizio in oggetto
Besenello	Piffer Andreina	Db	Funzionario tecnico	X		
Volano	Vieceli Loris	Ce	Collaboratore tecnico	X		
Volano	Mattè Arturo	Ce	Collaboratore tecnico	X		
Besenello	Grandi Paolo	Cb	Assistente tecnico		18 h	
Calliano	Ondertoller Elena	Cb	Assistente tecnico		24 h	
Calliano	Gai Andrea	Cb	Assistente tecnico		18 h	Incarico ex art. 40
Nomi	Fronza Paola	Cb	Assistente tecnico - amm.vo		30 h	10%
Volano	Cristoforetti Elisa	Be	Coadiutore amm.vo	X		
Volano	Scandella Michele	Bb	Operatore servizi ausiliari		12 h	
Volano	Larcher Rolando	Be	Operaio specializzato	X		

Luca Andreina

Calliano	Matuzzi Giuseppe	Be	Operaio specializzato	X		
Besenello	Ferrari Massimo	Be	Operaio specializzato	X		
Besenello	Battisti Fabrizio	Be	Operaio specializzato	X		
Calliano	Perghem Michele	Bb	Operaio qualificato	X		
Volano	Cainelli Renzo	Bb	Operaio qualificato	X		

Altro personale dipendente delle quattro amministrazioni non è coinvolto nelle gestioni obbligatorie dei servizi, in particolare, il personale delle biblioteche, delle scuole materna, della polizia municipale e del servizio idrico.

Da tale quadro anche alla luce dell'acquisizione delle dotazioni organiche di Comuni di dimensioni pari alla somma degli abitanti dei quattro Comuni emerge:

1. la situazione di sofferenza del Comune di Nomi che non dispone di una squadra operai, né di un ufficio tecnico, ma presenta figure polifunzionali;
2. la situazione di criticità di Besenello che solo nel corso del 2016, sfruttando le deroghe concesse dalla Provincia in tema di assunzioni, ha attivato due procedure concorsuali per la stabilizzazione di due posti di ruolo nelle figure di assistente tecnico (18 ore settimanali) e di assistente contabile (36 ore settimanali). Il perdurare di assunzioni a tempo determinato per tali figure per anni ha reso vulnerabili due settori importanti come il servizio finanziario e il servizio reti, ciononostante perdura la carenza generale dell'organico rispetto alle dimensioni demografiche raggiunte nell'ultimo decennio;
3. la situazione di problematicità del Comune di Calliano che negli anni ha visto vari cambiamenti nella figura del segretario comunale ed il turn-over di personale negli uffici chiave con la conseguente mancanza di stabilità organizzativa e lavorativa e di memoria storica. In questa situazione si evidenzia una mancanza di un organico strutturato ed organizzato stabilmente, con la presenza di figure polivalenti che ha in parte pregiudicato la specializzazione settoriale;
4. la situazione di stabilità del personale del Comune di Volano. L'attuale organico di Volano manifesta comunque la carenza di un operaio rispetto a quanto previsto dalla pianta organica nonché il sottodimensionamento rispetto alla dimensione del Comune, come attesta l'elevato ricorso al lavoro straordinario necessario per rispettare le scadenze e gli adempimenti (il servizio ragioneria e finanze avrebbe bisogno di essere rafforzato).

Nel lavoro di impostazione di questo progetto sono state acquisite sia le dotazioni organiche (intese quali personale effettivamente in servizio) dei 4 Comuni associati che le dotazioni organiche (sempre considerate in termini di personale effettivamente in servizio) di Comuni che, per le dimensioni demografiche, possano essere comparati con il nuovo bacino d'utenza della gestione associata (circa 9.000 abitanti). Il confronto con queste realtà (Comuni di Mori 9.700 abitanti, Borgo Valsugana 6.900 abitanti, Mezzolombardo 7.000 abitanti) lascia emergere una notevole differenza sia in termini numerici (quantità di personale in servizio) che di figure professionali in servizio. Pur consapevoli delle differenze esistenti con i Comuni presi a riferimento, non è possibile nascondere che il numero del personale in servizio nei Comuni dell'Ambito 10.2 risulta esiguo rispetto agli obiettivi da raggiungere, tenendo in debito conto che – pur nella gestione associata – i 4 Comuni rimangono 4 entità distinte con i rispettivi organi (Sindaci, Consigli e Giunte comunali).

Lo sviluppo delle risorse umane rappresenta uno degli obiettivi della gestione associata, ma è contestualmente lo strumento, la leva fondamentale per il successo del progetto.

La gestione associata, mettendo in relazione lavoratori prima appartenenti a diversi Comuni, anche di piccole dimensioni, deve costituire l'occasione per lo sviluppo di dinamiche lavorative virtuose, volte alla creazione di un buon clima lavorativo e organizzativo che predisponga alla formazione e alla specializzazione del personale per migliorare il servizio all'utenza, dinamiche che in precedenza non è stato possibile porre in atto per l'esiguità delle risorse umane presenti.

Ogni progetto organizzativo infatti non può prescindere dal mettere al centro delle scelte, delle modalità di erogazione dei servizi, l'interlocutore vero e unico di ogni pubblica amministrazione, vale a dire il cittadino; per questo, particolare attenzione verrà data ai servizi di sportello ed alle forme, anche innovative, di relazione, avvalendosi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

#### **4. Gli obiettivi**

Gli obiettivi della gestione associata sono in larga parte già predeterminati dalla Giunta Provinciale, residiuando in capo agli enti solo la specificazione, il dettaglio nell'ambito dei criteri già fissati.

##### *4.1 I risparmi finanziari*

La Giunta Provinciale, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazioni n. 1952 del 9.11.2015 e n. 1228 dd. 22.07.2016), ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Quello della riduzione della spesa quindi è l'obiettivo principale, che orienta e condiziona anche le altre scelte del progetto o le future scelte organizzative che faranno gli enti.

I risparmi finanziari assegnati ai comuni dell'ambito 10.2, da raggiungere entro 3 anni dalla costituzione della forma collaborativa (1 agosto 2016 – 31 luglio 2019) sono i seguenti:

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente totale	Obiettivo efficientamento teorico	Obiettivo efficientamento effettivo	Obiettivo efficientamento effettivo arrotondato
BESENELLO	1.221.434	1.338.536	1.296.709	41.827	4.183	4.200
CALLIANO	1.063.087	1.036.918	971.691	65.227	65.227	65.200
NOMI	681.474	672.701	596.975	75.726	75.726	75.700
VOLANO	1.840.470	1.766.474	1.738.015	28.458	28.458	28.500
	4.806.465					173.600

La predetta deliberazione della Giunta Provinciale ha stabilito inoltre che:

- gli obiettivi di riduzione dei costi fissati per i diversi ambiti, nonché i tempi del loro raggiungimento, potranno essere rivisti, su richiesta dei Comuni interessati, in presenza di comprovate invarianti organizzative che dovessero emergere dal progetto di riorganizzazione (punto 7 del dispositivo).
- se i risultati di riduzione di spesa non sono conseguiti entro i termini previsti, i comuni adottano le specifiche misure di razionalizzazione della spesa individuate dalla Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali (punto 9 del dispositivo).

##### *4.2 Gli obiettivi di efficienza e di qualità dei servizi*

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale *"modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "L.C." followed by a stylized surname, with the number "9" written at the end of the signature.

*le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).*

*La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.*

*Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:*

- *il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- *il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- *il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);”*

Nell'ambito di tali criteri, gli ulteriori obiettivi della gestione associata sono liberamente individuati dai comuni.

Le analisi e le valutazioni condotte nei vari incontri, da parte dei Sindaci e dei segretari comunali dei 4 enti, hanno portato alle seguenti considerazioni.

In ordine alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di riduzione in capo ai quattro Comuni si è proceduto a verificare sui singoli bilanci comunali:

- l'andamento dei pagamenti contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente relativa al conto consuntivo 2015 rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012;
- l'omogeneizzazione dell'aggregato di spesa attraverso la “nettizzazione” di alcune voci nei termini indicati nell'allegato 5 alla deliberazione n. 1952/2015;

Resta inteso che la verifica del raggiungimento dell'obiettivo sarà effettuata sul conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019 (che sarà confrontato con i dati del consuntivo 2012).

La verifica preliminare necessaria per programmare i risparmi di spesa nel triennio 2017/2019 sul confronto dati finanziari 2012/2015 ha evidenziato quanto segue:

Vedere in allegato TABELLA RISULTANTE DA CONFRONTO 2012/2015.

Gli obiettivi assegnati dalla Giunta Provinciale ai singoli comuni appaiono raggiungibili.

Questa situazione favorevole dal punto di vista finanziario non deve comunque far venir meno gli obiettivi di maggiore efficienza cui proprio il processo di gestione associata è diretto. La stessa però permette di affrontare con relativa serenità la possibilità di assunzioni di personale per rinforzare quei servizi meno coperti.



## **5. Principi generali**

Il passaggio alla gestione associata obbligatoria delle funzioni e dei servizi è un processo complesso che sarà diretto con la fissazione di principi guida che si individuano come segue:

- a) sviluppo delle risorse umane attraverso la specializzazione;
- b) unificazione della struttura burocratica con la previsione della responsabilità funzionale in capo ad un unico soggetto a cui vanno attribuiti poteri organizzativi e gestionali;
- c) centralizzazione dei servizi con operatività di uno sportello polifunzionale presso ciascuna realtà comunale;
- d) omogeneizzazione graduale delle discipline regolamentari e organizzative, della modulistica, della prassi e dei software gestionali, nonché degli orari di servizio dei quattro Comuni;
- e) informatizzazione con varie iniziative che assicurino la condivisione dei sistemi informatici e la connettività di rete.

Con riguardo al personale è importante che tale passaggio di raggiungimento graduale degli obiettivi sia gestito in fasi:

- a) 1<sup>a</sup> fase: mantenimento delle competenze sulle pratiche dell'ente di provenienza;
- b) 2<sup>a</sup> fase: passaggio alla specializzazione dei dipendenti in settori specifici garantendo la sovrappponibilità del personale in caso di assenza.

L'individuazione dei tempi di realizzazione delle sopracitate fasi presuppone la conoscenza delle specifiche competenze del personale proveniente dai singoli Comuni e sulla base di essa si procederà a fissare le modalità operative.

## **6. Informatizzazione del territorio**

Strategica per ogni progetto riorganizzativo è l'informatizzazione, la quale presuppone non solo la condivisione e trasmissione delle informazioni ma anche la formazione specifica del personale quale diretto utilizzatore dei sistemi informatici e degli applicativi.

Tutti i processi e i procedimenti compresi nei servizi associati devono essere informatizzati in maniera uniforme nell'ottica di un progetto di governo informatico del flusso documentale e di semplificazione.

La situazione attuale dei Comuni in tema di software e assistenza informatica è la seguente:

Vedere in allegato TABELLA ATTUALE SITUAZIONE 4 COMUNI.

In questo ambito, diventa centrale il “Piano di lavoro in materia di ICT” per la gestione associata, che sarà elaborato di concerto con il consulente dell’Area Innovazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

Questo passa attraverso vari fasi che si possono individuare nelle seguenti:

1. Uniformità dei software gestionali delle applicazioni informatiche;
2. Architettura informatica improntata al tipo client server;
3. Adozione di sistemi “in cloud”;
4. Introduzione di rete informatica locale delle quattro municipalità;
5. Siti web quali luoghi di comunicazione bidirezionale cittadino/pubblica amministrazione;
6. Allineamento della strumentazioni in uso nelle quattro amministrazioni.

*Luca Antonelli  
11*

Si valuterà l'opportunità che tutti i Comuni aderiscano al progetto “Comunweb” del Consorzio dei Comuni Trentini per disporre di una piattaforma uniforme per tutte le quattro realtà comunali

Un primo miglioramento qualitativo si dovrebbe ottenere dalla volontà di introdurre sui quattro Comuni associati i medesimi software; attualmente infatti si registra una certa disomogeneità degli applicativi utilizzati negli enti coinvolti.

In una seconda fase si dovrà perseguire l'obiettivo di attivare ulteriori servizi in modalità digitale (web 2.0) al fine di ridurre la necessità dell'accesso fisico agli uffici comunali da parte dei cittadini ed imprese, utilizzando una piattaforma software con accesso mediante identificazione digitale (SPID), in fasi da definirsi in corso di attivazione delle gestioni associate.

La presenza attuale di una rete locale in ogni municipio con un server di rete e un sistema operativo consentirà di utilizzare appositi router di comunicazione attraverso linee di trasmissione telefonica. L'attivazione di tali servizi richiede interventi che per risorse e tempi, se effettuati singolarmente da ciascun Comune, sarebbero sicuramente poco efficaci ed efficienti; anche sotto questo profilo la gestione associata rappresenta un'occasione importante per mettere a fattor comune risorse finanziarie ed umane e supportare il processo di cambiamento in atto.

Si prevede altresì di passare al sistema telefonico VOIP in tutti i Comuni (attualmente è attivo a Volano) per permettere, tra l'altro, di ottenere risparmi di spesa sui costi di gestione.

## **7. Omogeneizzazione regolamentare.**

Entro la seconda metà del 2017 sarà operato uno studio comparato dei regolamenti, delle procedure e della modulistica utilizzata dai quattro Comuni per addivenire alla convergenza, omogeneizzazione e semplificazione degli atti normativi e dei modelli operativi. Ciò ha una diretta incidenza sull'obiettivo di efficienza dei singoli servizi che saranno chiamati almeno in una prima fase ad applicare quattro diverse discipline regolamentari.

## **8. La gestione associata: definizione del perimetro.**

Preliminare all'analisi organizzativa condotta, è la definizione precisa dei confini, del “perimetro” della gestione associata, vale a dire l'individuazione dei servizi comunali che saranno gestiti in forma associata; infatti il legislatore provinciale ha stabilito che i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B allegata alla L.P. 3/2006 (art. 9-bis, comma 1, della L.P. 3/2006):

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali;
4. gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. ufficio tecnico;
6. urbanistica e gestione del territorio;
7. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
8. servizi relativi al commercio;
9. altri servizi generali.

Oltre ai servizi per i quali la gestione associata è obbligatoria, si è deciso di estendere la medesima anche al Cantiere comunale.

Per tale servizio l'analisi organizzativa ha evidenziato un disallineamento tra i comuni per quanto riguarda la gestione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica) ed in altri servizi quali la manutenzione dei cimiteri, in particolare:

- il Comune di Volano ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo integrato dell'acqua (acquedotto e fognatura) e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale;
- il Comune di Besenello presenta la gestione diretta dell'illuminazione pubblica con affidamento all'esterno degli interventi a ditte specializzate; la gestione diretta del cimitero comunale, ma con affido a terzi del servizio di fossore; così come risulta in gestione diretta il servizio idrico integrato la cui manutenzione è affidata all'esterno a ditte specializzate per gli incarichi di maggior profilo specialistico (es. analisi delle acque, pronto intervento, ...);
- il Comune di Calliano ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale, ma con affido a terzi del servizio fossore;
- il Comune di Nomi ha esternalizzato i servizi di gestione del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica, mentre gestisce in economia il servizio cimiteriale, ma con affido a terzi del servizio fossore.

La disomogeneità dei servizi erogati dai 4 comuni e le forme di erogazione dei medesimi (in economia o esternalizzati), potrebbe costituire un elemento di complessità da considerare in sede di riparto dei costi di gestione dei vari servizi.

In prospettiva, appare comunque meritevole di approfondimento il tema delle forme organizzative di gestione dei servizi pubblici locali, nell'ottica di migliorare l'efficienza della loro gestione.

Pur non rientrando nei servizi per i quali la gestione associata è obbligatoria, hanno riflessi significativi sul carico di lavoro quotidiano degli uffici intercomunali i seguenti servizi, per i quali si valuteranno potenziali sinergie comuni:

#### *a) Attività sociali, sport e cultura*

L'obbligo di gestione associata non riguarda i compiti e le attività di questi settori, che per ora rimangono nell'autonoma decisione delle Amministrazioni comunali; vi sono peraltro ragioni molto significative che portano a ritenere opportuno l'inserimento nella gestione associata delle attività di front office che interessi anche il sociale, lo sport e la cultura.

Tutti comuni dell'ambito 10.2 hanno attività nei predetti settori, ovviamente con un'entità diversa in ragione sia della dimensione demografica che delle realtà associative presenti, piuttosto che delle proposte attivate sul territorio.

Il servizio di biblioteca esiste nei Comuni di Volano (il bibliotecario, dipendente del Comune di Volano, presta servizio per 18 ore settimanali presso il Comune di Villa Lagarina), Calliano e Nomi, mentre nel Comune di Besenello c'è un Punto di lettura.

#### *b) Scuole materne*

Nei Comuni di Besenello e Calliano è presente la scuola materna provinciale; i due comuni forniscono, secondo quanto stabilito dalla L.P. 13/1977, l'immobile ove è erogato il servizio e l'arredamento, il servizio mensa e le pulizie con proprio personale, nonché il personale ausiliario. La gestione associata in questo settore (peraltro piuttosto impattante con riguardo alla selezione e gestione del personale) è quindi limitata alle attività trasversali e di supporto all'erogazione del servizio finale, che è di competenza della Provincia.



*c) Asilo nido*

Il servizio asilo nido è gestito sui territori comunali di Volano, Besenello e Calliano mediante tre distinte e autonome strutture:

- asilo nido di Besenello (n. 24 posti), che accoglie esclusivamente l'utenza residente a Besenello
- asilo nido di Calliano (n. 30 posti), che accoglie esclusivamente l'utenza residente a Calliano
- asilo nido sovra comunale di Volano (n. 54 posti), che accoglie i bambini di Volano e, qualora non ci siano posti sufficienti negli asili nido di Besenello o Calliano, l'utenza di questi Comuni entro un determinato numero di posti.

Il Comune di Nomi risulta in convenzione con i Comuni di Pomarolo e Villa Lagarina per n. 10 posti.

*d) Polizia Locale*

Tale servizio, per espressa previsione della L.P. 3/2006 e s.m., non rientra nella gestione associata obbligatoria; peraltro i 4 comuni fanno parte di una gestione associata con altri 3 comuni (Isera, Nogaredo e Pomarolo) non coincidenti con l'ambito 10.2. La gestione associata di tale servizio, proprio in questo periodo, è oggetto di riflessioni da parte delle Amministrazioni coinvolte.

*e) Le procedure per l'aggiudicazione dei contratti di lavori, servizi e forniture.*

Per quanto riguarda le procedure di appalto di lavori, beni e servizi l'art. 36ter1 della L.P. 23/1990 (come modificata dalla L.P. 24/2014) prevede che vengano gestite ricorrendo all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC), oppure nell'ambito delle gestioni associate obbligatorie.

I Comuni di Besenello, Calliano, Nomi e Volano hanno già provveduto a stipulare con il Comune di Villa Lagarina (appartenente all'ambito 10.1) apposita convenzione per l'esercizio associato delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture, ai sensi dell'art. 36 ter 1 L.P. 23/1990 e ss.mm. e dell'art. 59 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, con costituzione quindi della Centrale unica di committenza. Tale convenzione prevede peraltro la propria scadenza alla stipula delle convenzioni associative sovracomunali previste dal provvedimento di individuazione degli ambiti per ciascun Comune, a termini dell'articolo 9 bis, comma 3, della legge provinciale nr. 3/2006. Risulta quindi necessario ripensare tale forma associativa, confermando quanto già in essere o enucleando all'interno dei nuovi servizi associati d'ambito un ufficio che gestisca tale settore.

## **9. La nuova organizzazione dei servizi associati. Il modello organizzativo**

### **9.1. Architettura complessiva**

Il fondamentale obiettivo del progetto organizzativo (consentire risparmi di spesa anche attraverso la razionalizzazione delle attività, in particolare quelle di back-office) richiede una seconda importante scelta organizzativa: quella di concentrare tendenzialmente tutte le attività di back-office nella sede del singolo comune ove viene allocato il servizio, mantenendo in tutti i comuni uno sportello polifunzionale con il compito di erogare tutti i servizi al cittadino e di sviluppare le relazioni con il pubblico; si tratta di una soluzione che andrà temperata ed adattata ai vincoli normativi e con l'esigenza di assicurare comunque a tutti i comuni il regolare funzionamento sia degli organi politici che della segreteria comunale.

Il modello organizzativo che si è ritenuto di adottare è quello di tipo "misto" partendo dalla struttura di tipo funzionale dei servizi: Servizio segreteria e affari generali, Servizio finanziario, Servizio Lavori pubblici e patrimonio e Servizio Urbanistica ed edilizia privata e incrociando il modello a rete per quanto concerne gli sportelli polifunzionali sul territorio.

Si ritiene centrale organizzare nell'ambito del Servizio ai cittadini e alle imprese una sorta di sportello polifunzionale in ogni Comune.

Il modello organizzativo individuato è di seguito schematizzato nel seguente organigramma:



Per garantire continuità nelle relazioni esterne, in fase di avvio saranno mantenuti ruoli di capofila delle convenzioni in essere esclusivamente fra i Comuni appartenenti all'ambito. Le variazioni dei capofila saranno decise in sede di Conferenza dei Sindaci, compatibilmente con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo.

Come si evince dallo schema allegato:

- presso il Comune di Volano verrà incardinato il Servizio segreteria e affari generali (che raccoglie, al suo interno, segreteria generale, personale e organizzazione) e il Servizio ai cittadini e alle imprese (comprensivo di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, servizi relativi al commercio) con la creazione di uno sportello polifunzionale di prima informazione ai cittadini;
- presso il Comune di Nomi verrà incardinato il Servizio finanziario relativo alla gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione e servizi fiscali;
- presso il Comune di Besenello verrà attivato il Servizio Lavori pubblici e patrimonio;
- presso il Comune di Calliano verrà attivato il Servizio Urbanistica ed edilizia privata;
- presso ogni Comune sarà attivato uno Sportello Polifunzionale incardinato nel Servizio ai cittadini e alle Imprese.

*[Firma di Luca] *[Firma di Annalisa]* *[Firma di Giorgio]**

Si tratta quindi di strutturare gli uffici nel seguente modo:

1. Ufficio comune e unico con riguardo al Servizio Segreteria e affari generali, al Servizio Finanziario, al Servizio Lavori Pubblici e patrimonio e al Servizio Urbanistica e edilizia privata;
2. Ufficio unico ma presente in ogni comune del Servizio ai cittadini e alle imprese, integrato con sportelli Polifunzionali di front office di prima risposta ai cittadini in ogni comune.

È chiaro che l'istituzione dell'Ufficio comune comporta un duplice vantaggio: da un lato, si evita una duplicazione di uffici; dall'altro, si libera il personale che fino a quel momento nei singoli enti convenzionati era preposto allo svolgimento dei compiti messi in comune. Si osserva inoltre che il personale preposto all'ufficio comune rimane dipendente dell'ente di appartenenza, ed è allo scopo distaccato per lo svolgimento del servizio o della funzione nell'ambito dell'ufficio comune.

Il personale dell'ufficio comune, pertanto, resterà nella pianta organica dell'ente locale di provenienza, sebbene svolga la propria prestazione lavorativa nell'ufficio comune e, dunque, a favore di tutti gli enti che partecipano alla convenzione.

Nei quattro comuni d'ambito le Amministrazioni comunali intendono attivare, all'interno degli attuali servizi demografici uno "Sportello Polifunzionale" nell'ambito del Servizio ai cittadini e alle imprese. Tali uffici svolgeranno anzitutto tutte le tipiche attività relative ai servizi demografici; accanto a queste gli operatori di sportello, da individuare fra il personale con competenze spiccatamente polivalenti e con attitudine al lavoro di relazione con il pubblico, daranno informazioni di prima mano in materia di commercio, pubblici esercizi, edilizia, asilo nido, etc.; gli stessi operatori poi daranno informazioni generali di orientamento al cittadino sull'accesso a tutti i servizi comunali, fungendo da interfaccia con gli uffici di back-office, potendo anche prenotare appuntamenti con gli uffici specialistici ubicati negli altri Comuni. Il successo dell'attivazione di tali sportelli dipende sia dall'individuazione del personale addetto idoneo che da un'intensa e costante attività di formazione da svolgere a favore del medesimo.

Con tali sportelli si raccolgono in un unico punto i tanti servizi di informazione e assistenza utili alla cittadinanza.

Tale soluzione degli sportelli polifunzionali sulle quattro diverse sedi comunali sarà mantenuta fino a che il monitoraggio sulle affluenze non orienti la conferenza dei sindaci verso soluzioni più vantaggiose.

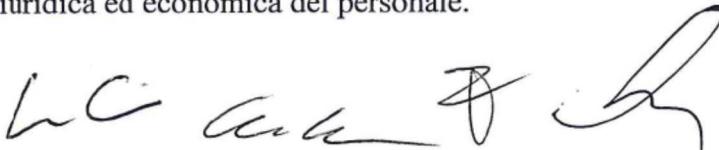
L'orario di apertura degli sportelli polifunzionali così come dei singoli servizi sarà stabilito nella Conferenza dei Sindaci prima dell'avvio delle rispettive attività.

## 9.2. L'assegnazione iniziale di personale comunale

La Conferenza dei Sindaci e i Segretari dovranno salvaguardare le esigenze di gradualità del cambiamento organizzativo coinvolgendo le risorse umane dei singoli Enti nel rispetto dei ruoli di cui sono titolari nei Comuni da cui dipendono e delle connesse responsabilità gestionali.

L'esercizio unificato della funzione implica, comunque, una gestione coordinata del relativo personale, ripensandone l'organizzazione secondo le finalità e gli indirizzi individuati dalla Conferenza dei Sindaci, che vengono valutati e declinati in un modello organizzativo costruito, sulla base del piano di fattibilità economico-finanziaria, dal Segretario comunale del Comune capofila di concerto con i Vicesegretari.

Il modello di organizzazione sarà improntato a criteri di autonomia gestionale, qualità, funzionalità, economicità di gestione, semplificazione, professionalità del servizio, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti, alla integrazione del personale ed alla realizzazione di modelli innovativi nella gestione giuridica ed economica del personale.



Compete ai datori di lavoro, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, individuare il personale che avrà quale sede di lavoro quella di un comune diverso dal proprio originario Comune di appartenenza e il servizio di destinazione.

Nella definizione dell'assetto organizzativo si terrà conto della distribuzione delle competenze ai vari servizi e delle professionalità presenti ed acquisite nel corso del tempo.

Per i provvedimenti da assumere nei confronti del personale assegnato alle gestioni associate, si conviene che esso sia messo a disposizione del comune Capofila: il rapporto organico del personale dipendente rimarrà in capo al Comune presso il quale il dipendente è stato assunto, mentre il rapporto funzionale sarà instaurato nei confronti della gestione associata. Questa impostazione risponde alla necessità del mantenimento in capo ad ogni Comune delle funzioni amministrative.

Nel presente progetto, con riferimento alle varie competenze oggetto di gestione associata, si è descritta sinteticamente la situazione esistente presso ciascun Comune e si è cercato di delineare, in prima approssimazione, il processo di riorganizzazione in capo alla gestione associata obbligatoria tenendo conto della volontà del mantenimento di sportelli U.R.P. sui territori, dei carichi di lavoro, delle competenze, delle necessità di risparmiare, ecc.

Spetta alla Conferenza dei Sindaci, approvare le piante organiche delle strutture organizzative della gestione associata previo confronto con i segretari comunali d'ambito.

I dipendenti in capo alla gestione associata rimangono in capo al Comune di origine che continuerà a stipendarli nelle attuali modalità, fermo il rimborso al Comune Capofila delle relative spese di gestione del personale e amministrative. I dipendenti a servizio delle gestioni associate saranno autorizzati ad operare su tutto il relativo territorio, indipendentemente dai confini amministrativi.

Ogni eventuale provvedimento nei confronti del personale dovrà comunque salvaguardare la posizione giuridica ed economica di base maturata all'interno del proprio Comune.

L'eventuale assunzione di personale sarà valutata dalla Conferenza dei Sindaci in base alle necessità dell'ambito.

Si sottolinea che è escluso dalla gestione associata il seguente personale:

1. personale ausiliario delle scuole materne di Besenello e di Calliano che rimane in capo al rispettivo Comune;
2. personale assegnato al Servizio Reti del Comune di Besenello;
3. personale delle biblioteche di Calliano, Nomi e Volano e del punto di lettura di Besenello;

Resta inteso che anche per il suddetto personale la gestione economica va assicurata dal Servizio Finanziario e la gestione giuridica inerente all'instaurazione del rapporto di lavoro e delle vicende successive è in capo al Servizio Segreteria e affari generali

### 9.3. I Segretari comunali

La situazione delle sedi segretarili dei 4 comuni è attualmente la seguente:

- Comune di Besenello: segretario comunale di 3<sup>^</sup> classe (comune con meno di 3.000 abitanti) in servizio;
- Comune di Volano: segretario comunale di 3<sup>^</sup> classe (comune con più di 3.000 abitanti) in servizio;
- Comune di Nomi: segretario comunale di 4<sup>^</sup> classe in servizio;
- Comune di Calliano: segretario comunale di 4<sup>^</sup> classe in gestione associata con il Comune di Nomi.

*LC* *AA* *R* 17

Rispetto al modello organizzativo e a quanto prevede la normativa in vigore in materia, si ritiene che l'ambito - per come costituito (nr. 4 Comuni con popolazione complessiva di poco più di 9.000 abitanti al 31.12.2015) - necessiti in totale di nr. 3 (tre) unità a tempo pieno (come consentito dall'art. 8-ter comma 1 della L.P. 27/2010 e ss.mm.)

I Comuni di Besenello, Calliano e Volano prendono atto della verifica in corso, da parte del Comune di Nomi, della possibilità di applicare l'art. 8 comma 3 lettera a) n. 7 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm. all'attuale titolare del posto di segretario comunale. Qualora, dalle verifiche da eseguirsi nel secondo semestre del 2016 da parte del Comune di Nomi, sussistano i presupposti per l'applicazione del decreto legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, le parti concordano circa:

- la volontà del Comune di Nomi di dichiarare eccedentario il posto di segretario comunale del Comune di Nomi;
- la volontà del Comune di Calliano di procedere alla copertura del posto di segretario comunale secondo le procedure di mobilità previste dalla vigente normativa.

Con riferimento al comma precedente, i Comuni di Nomi e Calliano si impegnano, ciascuno per quanto di propria competenza, alla verifica entro il 31 dicembre 2016 della possibilità di applicare l'art. 8 comma 3 lettera a) n. 7 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss.mm. all'attuale titolare del posto di segretario comunale e all'indizione del bando di mobilità per la copertura del posto di segretario comunale presso il Comune di Calliano.

L'attuale organizzazione contempla anche la presenza di un Vicesegretario (categoria D livello base) presso il Comune di Volano.

Al di là degli scenari che si verranno a prospettare nei prossimi mesi, in questa prima fase, al Segretario del Comune di Volano, in base a quanto stabilito dall'art. 63, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, sono temporaneamente assegnate le funzioni di segretario titolare della gestione associata della segreteria comunale in quanto in possesso della maggiore anzianità di servizio effettivamente svolta nella qualifica.

I due Segretari di ruolo presenti nei Comuni di Besenello e Nomi - Calliano verranno inquadrati, per specifica previsione legislativa, come vicesegretari ad esaurimento.

La Conferenza dei Sindaci provvederà a indire la selezione prevista dalla normativa regionale per la copertura definitiva del posto di segretario comunale entro il 31 dicembre 2016.

Nel suo ruolo di titolare della segreteria associata il Segretario generale ha dunque il compito di dirigere e coordinare le due figure di vicesegretario ad esaurimento rispondendo della loro attività nei confronti della Conferenza dei Sindaci. Al Segretario generale spetta quindi, sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, assegnare gli obiettivi annuali ai vicesegretari, sovrintenderne l'attività al fine di renderla coerente agli indirizzi dell'organo di Governo e alle tempistiche assegnate.

In caso di assenza e/o impedimento temporaneo del Segretario generale le funzioni di segreteria del Comune di Volano vengono assicurate dal Vicesegretario in ruolo presso il Comune di Volano, oppure dai due Vicesegretari ad esaurimento.

Alle due figure di Vicesegretario ad esaurimento - attualmente inquadrate presso il Comune di Besenello e Comune di Nomi (in convenzione con il Comune di Calliano) - vengono assegnate funzioni segretarili presso i Comuni di originaria appartenenza, secondo quanto stabilito dalla convenzione per la gestione associata. In caso di assenza di uno dei due Vicesegretari ad esaurimento la sostituzione è garantita dall'altro Vicesegretario ad esaurimento o dal Segretario



comunale secondo le decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci, o da un referente politico (Sindaco) qualora individuato dalla stessa Conferenza dei Sindaci

I vicesegretari ad esaurimento e il segretario comunale assicurano la loro presenza presso i Comuni assegnati secondo l'orario di lavoro stabilito dalla Conferenza dei Sindaci; la rimanente parte dell'orario di lavoro saranno distaccati presso la sede della segreteria generale, individuata nel Comune di Volano, per attività di coordinamento e per lo svolgimento di attività sia specifiche dei Comuni assegnati che trasversali a tutta la gestione associata.

I Vicesegretari ad esaurimento e il Segretario comunale svolgono il ruolo di Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/2009 per il personale non in gestione associata dei Comuni dove svolgono le funzioni segretarili, in base alla convenzione per la gestione associata. Nei comuni ove i Vicesegretari e il Segretario comunale svolgono le funzioni segretarili, i medesimi svolgono anche le funzioni di ufficiale rogante nei contratti ove l'ente è parte.

#### 9.4 I responsabili di servizio

Ogni servizio ed ogni attività della gestione associata avrà un responsabile unico, individuato con espletamento di apposita selezione fra dipendenti qualificati che abbiano presentato candidatura a tal fine. Nelle more dell'individuazione di cui sopra, i funzionari saranno i dipendenti con la qualifica più elevata all'interno del personale in servizio nell'ambito conseguita in esito a concorso pubblico o, in caso di uguale qualifica, al funzionario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica.

#### 9.5. Le scelte organizzative di dettaglio e operative

Nel rispetto delle competenze degli organi politici o dirigenziali, con successivi atti organizzativi approvati dalla Conferenza dei Sindaci (con esclusione delle scelte organizzative spettanti alla dirigenza) verranno adottate le scelte organizzative specifiche e di dettaglio che non possono rientrare nell'economia complessiva del presente progetto, in quanto atto di indirizzo di programmazione generale. A tal fine e propedeutico alle successive scelte sarà il ridisegno dei flussi operativi di lavoro, il cui sviluppo andrà di pari passo con l'implementazione del progetto dell'ICT.

### **10. L'attuazione della nuova organizzazione**

La realizzazione del presente progetto di gestione associata, come tutti i processi di cambiamento, sarà un percorso in continua evoluzione e dovrà passare necessariamente attraverso diverse fasi, condizionate tra l'altro anche dallo stato di avanzamento degli investimenti ICT.

Le fasi principali saranno le seguenti:

#### **Prima fase: entro il 1 agosto 2016:**

Risulta già attivata la gestione associata delle entrate tributarie (ad eccezione dei servizi fiscali).

Si procederà all'attivazione della gestione associata della segreteria comunale.

#### **Seconda fase: entro il 31 dicembre 2016**

Estensione della gestione associata a tutti gli altri servizi previsti, vale a dire:

- SERVIZIO FINANZIARIO;
- SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO/SERVIZIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
- SERVIZIO AFFARI GENERALI E CONTRATTI
- SERVIZIO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE con la creazione di uno sportello polifunzionale

#### **Terza fase: 1 gennaio 2017 – 31 luglio 2019**

Le prime due fasi sono accomunate dall'implementazione del percorso di cambiamento, sia organizzativo che operativo, e dei sistemi informativi; la durata di questa fase di transizione da un lato dipende dai tempi e dalle risorse necessarie per il progetto ICT; dall'altro dalla coerenza nei

comportamenti e nelle scelte specifiche di tutti i soggetti (amministratori, segretari comunali, dipendenti) per perseguire gli obiettivi del progetto. Detta fase transitoria si stima possa durare circa due anni.

In questa fase verrà fatto un primo bilancio della gestione associata, sia per verificare il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sia degli obiettivi di qualità dei servizi erogati.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

- l'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime;
- l'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo).

Tutto il percorso di riorganizzazione sarà presidiato a livello politico dalla Conferenza dei Sindaci e a livello tecnico dalla Conferenza dei Segretari e dei Responsabili di servizio, composta dal Segretario comunale, con funzioni di coordinamento e indirizzo, e dai vice segretari ad esaurimento e i responsabili di servizi. I due organismi avranno periodici momenti di incontro e confronto, essendo di fondamentale importanza la condivisione di tutte le scelte ai due livelli e l'integrazione massima possibile delle logiche e dei comportamenti.

La Conferenza dei Segretari e dei Responsabili di servizio pianificherà e attiverà periodici momenti di confronto con il personale dipendente, per dare e ricevere dei feedback sullo stato di avanzamento del progetto e sulle criticità incontrate.

## **11. La struttura attuale degli organi**

Gli organi istituzionali presenti nei quattro Comuni sono costituiti da:

	VOLANO	BESENELLO	CALLIANO	NOMI
Sindaci	1	1	1	1
Assessori	4	4	4	3
Consiglieri	18	15	15	15

## **12. La conferenza permanente dei Sindaci**

La convenzione o le convenzioni per le gestioni associate dovranno prevedere l'istituzione di una Conferenza permanente dei Sindaci con compiti di proposta, indirizzo, consultazione, programmazione, coordinamento e controllo, coadiuvata in dette attività dal segretario comunale e dal responsabile del servizio di volta in volta interessato.

La Conferenza dei Sindaci effettua verifiche puntuali sui risultati ottenuti e relaziona ai Consigli comunali.

Spetta alla Conferenza dei Sindaci la proposta di modifica della strutturazione della dotazione organica.

Alla Conferenza dei Sindaci spetta il compito di promuovere e attuare la convergenza normativa e l'uniformità dei procedimenti al fine di assicurare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Nel rispetto dello Statuto comunale e del regolamento di organizzazione dei servizi, spettano inoltre alla Conferenza dei Sindaci tutti i compiti ad essa demandati dalle convenzioni approvate dai rispettivi Consigli Comunali.

La Conferenza dei Sindaci acquisisce periodicamente la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario in merito al monitoraggio delle spese correnti e all'andamento delle medesime in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo di efficientamento imposto con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1952/2015.

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni aderenti deve essere ricercata all'interno della Conferenza dei Sindaci.

Nelle convenzioni attuative del presente progetto saranno definite le ulteriori modalità di funzionamento della Conferenza dei Sindaci

Per ogni Servizio comunale sarà individuato un referente politico per interfacciare la parte politica costituita da quattro realtà comunali e il singolo Responsabile di servizio.

Nessun compenso o rimborso è riconosciuto per la partecipazione alla Conferenza permanente dei Sindaci.

### **13. Ripartizione dei costi tra i Comuni associati**

È assolutamente necessario, ai fini dell'analisi progettuale e della verifica del rispetto della riduzione spesa stabilito dalla D.G.P. 1952/2015 e dei vincoli di finanza pubblica, ipotizzare dei criteri di riparto. Partendo dall'impostazione generale di progetto, laddove ogni municipio tiene in sé almeno un'attività della gestione associata, si ritiene di non far rientrare nel riparto delle spese quella parte di costi riferiti alle utenze degli uffici, presupponendo che ogni sede comunale dovrà comunque essere illuminata, riscaldata e manutenuta ordinariamente.

Con questa premessa i costi da ripartire in ogni servizio associato sono i seguenti:

- Costo del personale
- Costi d'impianto (adeguamento software, rete locale in ASP,...).

Le percentuali di riparto, da declinare dettagliatamente nelle convenzioni attuative, si differenziano a seconda del servizio associato.

#### Servizio affari generali e contratti

CRITERI	PESO RIPARTO
POPOLAZIONE RESIDENTE	50
NUMERO DELIBERAZIONI CONSILIARI E GIUNTALI, ATTI PRIVATI E PUBBLICI PER LOCAZIONI O CONCESSIONI DI IMMOBILI, CONVENZIONI TRA ENTI, ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	50

#### Servizio finanziario

CRITERI	PESO RIPARTO
POPOLAZIONE RESIDENTE	50
SPESA CORRENTE DI CASSA	20
NUMERO FATTURE ATTIVE EMESSE	10
NUMERO CEDOLINI ELABORATI	20

#### Servizio lavori pubblici e patrimonio

CRITERI	PESO RIPARTO
POPOLAZIONE RESIDENTE	50
STRADE IN GESTIONE AI COMUNI IN KM	15
NUMERO IMMOBILI DI PROPRIETA'	20
SPESA IN CONTO CAPITALE DI CASSA	15

#### Servizio ai cittadini e all'impresa

CRITERI	PESO RIPARTO
POPOLAZIONE RESIDENTE	70
LICENZE COMMERCIALI	10
NUMERO UTENZE PER PALESTRE E SALE, TARI	10
NUMERO ASSOCIAZIONI OPERANTI SUL TERRITORIO	10



21

## Servizio urbanistica ed edilizia privata

CRITERI	PESO RIPARTO
POPOLAZIONE RESIDENTE	50
NUMERO PERMESSI DI COSTRUIRE	10
NUMERO PRATICHE EDILZIE	40

Tali criteri di riparto, e relative percentuali, corrispondono ad una prima proposta condivisa fra le amministrazioni dell'ambito ma potranno subire variazioni ed essere rivisti sia in sede di definizione delle singole convenzioni di servizio sia a consuntivo del primo anno di adozione dei criteri stessi.

### **14. La comunicazione ai cittadini**

Tutte le fasi del progetto di gestione associata andranno accompagnate da apposite iniziative informative, utilizzando in modo flessibile gli strumenti ritenuti più idonei: i periodici comunali, i siti internet, i pieghevoli da distribuire negli sportelli.

In tutti gli sportelli polifunzionali dislocati in tutti i Comuni, sarà possibile per il cittadini presentare istanze, osservazioni, segnalazioni e reclami, che saranno opportunamente trasmessi ai responsabili dei servizi per attivare le iniziative necessarie a dare risposta.

### **15. Le modifiche al progetto iniziale e i dettagli operativi**

La complessità del progetto, nonché la durata della gestione associata (prevista in 10 anni dalla deliberazione n. 1952/2015 della Giunta Provinciale), rendono pressoché inevitabile ritenere il presente progetto quale un punto di partenza, che dovrà essere adattato, modificato, integrato continuamente.

Spetta alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto delle competenze che spettano agli organi comunali, il potere di dettagliare e integrare il progetto con atti successivi, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dal presente documento.

### **16. Le convenzioni della gestione associata**

Complementari al presente progetto sono le convenzioni per la gestione associata, contenenti tutti gli elementi richiesti dalla deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 della Giunta Provinciale e dalla normativa ordinamentale di riferimento.

Le gestioni associate d'ambito sono obbligatorie e la durata delle stesse è stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento in un periodo non inferiore a 10 anni, rinnovabile alla scadenza.

Le convenzioni, sottoscritte in forma digitale a pena di nullità, avranno in parte decorrenza dal 1 agosto 2016 e in parte dal 1 gennaio 2017 per i servizi non associati entro il 1 agosto.

In considerazione dei costi sia in termini di risorse umane che strumentali e informatiche per l'organizzazione e l'avvio delle gestioni associate, le amministrazioni comunali hanno concordato nel fissare la data di scadenza delle convenzioni al termine normativo stabilito attualmente dalla Provincia, a partire dalla sottoscrizione di ogni convenzione.

Trattandosi di gestioni associate obbligatorie, non è ammesso il recesso volontario e unilaterale degli Enti aderenti prima del termine minimo, fatta salva l'ipotesi di revisione dell'ambito di cui al c. 11 dell'art. 9bis della L.P. 3/2006 e s.m. Dopo tale data ciascun Comune potrà recedere con un preavviso di almeno sei mesi mediante deliberazione consiliare che preveda il ripiano di eventuali partite debitorie a carico. Il recesso avrà decorrenza dal successivo 1° gennaio.

FUNZIONE 01	VOLANO CASSA		NOMI CASSA		BESENELLO CASSA		CALLIANO CASSA	
	RESIDUI + COMPETENZA		RESIDUI + COMPETENZA		RESIDUI + COMPETENZA		RESIDUI + COMPETENZA	
DESCRIZIONE	2012	2015	2012	2015	2012	2015	2012	2015
PERSONALE	494.294,29	509.977,04	339.353,52	441.902,16	515.129,34	440.261,84	341.060,01	244.457,82
ACQUISTO DI BENI	25.588,67	20.523,23	45.442,53	44.865,51	30.827,52	30.697,78	19.242,66	16.713,20
PRESTAZIONI DI SERVIZI	266.686,49	197.643,80	117.098,16	86.346,59	212.155,05	186.179,78	189.483,62	181.293,35
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	3.023,41	6.909,30
TRASFERIMENTI	4.833,09	9.170,08	18.501,52	9.341,67	49.856,18	11.625,33	9.049,08	2.698,91
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINAN	-	240,00	-	-	-	-	-	-
IMPOSTE E TASSE	42.134,15	38.206,61	49.901,02	29.181,77	34.697,99	29.286,62	47.376,05	16.944,83
ONERI STRAORDINARI DELLA GES	1.880,68	61.270,20	-	31.112,67	-	218.060,67	-	32.805,61
FONDO DI RISERVA	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>835.417,37</b>	<b>837.030,96</b>	<b>570.296,75</b>	<b>642.750,37</b>	<b>842.666,08</b>	<b>916.112,02</b>	<b>609.234,83</b>	<b>501.821,02</b>
Entrate Titolo III cat 5 maggiorazione TARES	258.830,40	98.804,07	478.405,82	323.139,94	161.469,35	104.880,80	268.807,56	32.425,38
		61.270,20		31.112,67		218.060,67		32.805,61
SIOPE:								
1521	93.231,72	17.162,15	15.699,98	6.223,56	28.703,47	6.064,91	735,38	1.026,54
1522	1.879,81	-	1.644,00	1.590,00	-	-	-	-
1523	-	-	-	-	-	-	-	491,38
	671.698,60	694.118,84	109.234,91	296.311,32	709.900,20	599.235,46	341.162,65	437.616,57
IMPORTO PURO	-	1.613,59	-	72.453,62	-	73.445,94	-	107.413,81
IMPORTO DEPURATO	-	22.420,34	-	187.076,41	-	110.664,74	-	96.453,92
OBIETTIVO		<b>28.500,00</b>		<b>75.700,00</b>		<b>4.200,00</b>		<b>65.200,00</b>
PERSONALIZZAZIONE:								
Entrate Titolo III cat 5 maggiorazione TARES	-	-	21.614,73	47.432,86	55.161,99	38.929,05	-	-
		61.270,20		31.112,67		218.060,67		32.805,61
SIOPE:								
1521	-	-	-	-	-	-	-	-
1522	-	-	-	-	-	-	-	-
1523	-	-	-	-	-	-	-	491,38
	835.417,37	775.760,76	548.682,02	564.204,84	787.504,09	659.122,30	609.234,83	469.015,41
IMPORTO DEPURATO		59.656,61	-	15.522,82	-	128.381,79	-	140.219,42
OBIETTIVO		<b>28.500,00</b>		<b>75.700,00</b>		<b>4.200,00</b>		<b>65.200,00</b>

*LC R.C. C.A.*

COMUNE	Spesa corrente netta da considerare totale	Fabbisogno standard di spesa totale	Fabbisogno standard di spesa efficiente	Obiettivo efficientamento	Obiettivo efficientamento	Obiettivo efficientamento
BESENELLO	1.221.434	1.338.536	1.296.709	41.827	4.183	4.200
CALLIANO	1.063.087	1.036.918	971.691	65.227	65.227	65.200
NOMI	681.474	672.701	596.975	75.726	75.726	75.700
VOLANO	1.840.470	1.766.474	1.738.015	28.458	28.458	28.500
	4.806.465					173.600

## APPLICATIVI

FUNZIONE	VOLANO	NOMI	CALLIANO	BESENELLO
	APPLICATIVO	APPLICATIVO	APPLICATIVO	APPLICATIVO
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem XTRADELI (Moretti software) - gestione documentale PITRE - protocollo ORALUX - rilevazione presenze ('SEMPREBONLUX') Albo Telematico Trentino	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem CIVILIA OPEN - mod. rilevazione presenze (DEDAGROUP) Albo Telematico Trentino	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem SIPCAR PLUS - mod. rilevazione presenze (CBA) Albo Telematico Trentino	Active Directory - Gestione della Segreteria Generale su albero dati memorizzato su filesystem PITRE - protocollo CIVILIA OPEN - mod. rilevazione presenze (DEDAGROUP) Albo Telematico Trentino
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) - Finanziario Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem foglio excel per generazione certificato al bilancio (INFOTN/INSIEL)	CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP) Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)	CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP/INFOTN) Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)	CIVILIA OPEN - mod. finanziario (DEDAGROUP) Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem Software GESINT (certificato al bilancio, varie funzioni)
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate	Entratel - applicazione standalone di interfaccia con portale Agenzia Entrate CIVILIA OPEN - mod. acquedotto (DEDAGROUP)
UFFICIO TECNICO	GISCOMX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie GISCIM (GEOPARTNER) cimtero Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem autocad 2006 primus	GISCOMX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem	GISCOMX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem	GISCOMX (GEOPARTNER) - pratiche edilizie Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem primus
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	GISCOMX (GEOPARTNER) - mappe e PRG Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem	GISCOMX (GEOPARTNER) - mappe e PRG Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem	GISCOMX (GEOPARTNER) - mappe e PRG Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem	GISCOMX (GEOPARTNER) - mappe e PRG Active Directory - Atti Uff. Tecnico su albero dati memorizzato su filesystem
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	ASCOTWEB (INFOTN/INSIEL) Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	SUAP Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	SUAP Active Directory - Atti Uff. Finanziario su albero dati memorizzato su filesystem	SUAP Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem	SUAP Active Directory - Atti Uff. Demografico su albero dati memorizzato su filesystem
ALTRI SERVIZI GENERALI	Sito istituzionale - www.comune.volano.tn.it DIKE 5.5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.nomi.tn.it DIKE 5.5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.calliano.tn.it DIKE 5.5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)	Sito istituzionale - www.comune.besenello.tn.it DIKE 5.5/6 Impianto telefonico del Comune Pacchetto Office (varie versioni) Pacchetto LibreOffice (varie versioni)


### 3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	573.135,00	105.000,00	0,00	678.135,00	560.985,00	20.000,00	0,00	580.985,00	560.985,00	20.000,00	0,00	580.985,00
3	675.150,00	28.000,00	0,00	703.150,00	670.150,00	0,00	0,00	670.150,00	670.150,00	0,00	0,00	670.150,00
4	61.500,00	19.000,00	0,00	80.500,00	61.500,00	10.000,00	0,00	71.500,00	61.500,00	10.000,00	0,00	71.500,00
5	45.600,00	9.000,00	0,00	54.600,00	45.600,00	0,00	0,00	45.600,00	45.600,00	0,00	0,00	45.600,00
6	39.500,00	5.000,00	0,00	44.500,00	39.500,00	0,00	0,00	39.500,00	39.500,00	0,00	0,00	39.500,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1.500,00	226.000,00	0,00	227.500,00	1.500,00	10.000,00	0,00	11.500,00	1.500,00	10.000,00	0,00	11.500,00
9	316.500,00	60.000,00	0,00	376.500,00	316.500,00	20.000,00	0,00	336.500,00	316.500,00	20.000,00	0,00	336.500,00
10	86.500,00	427.000,00	0,00	513.500,00	86.500,00	20.000,00	0,00	106.500,00	86.500,00	30.000,00	0,00	116.500,00
11	4.500,00	298.000,00	0,00	302.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00
12	258.000,00	515.000,00	0,00	773.000,00	258.000,00	510.000,00	0,00	768.000,00	258.000,00	0,00	0,00	258.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	7.150,00	7.150,00	0,00	0,00	7.150,00	7.150,00	0,00	0,00	7.150,00	7.150,00
60	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
99	608.000,00	0,00	0,00	608.000,00	608.000,00	0,00	0,00	608.000,00	608.000,00	0,00	0,00	608.000,00
TOTALI	2.819.885,00	1.692.000,00	7.150,00	4.519.035,00	2.802.735,00	590.000,00	7.150,00	3.399.885,00	2.802.735,00	90.000,00	7.150,00	2.899.885,00

### 3.4.3 Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	346.123,17	380.388,29	370.008,00	363.900,00	378.900,00	378.900,00	-1,650775118
Trasferimenti correnti	713.619,38	779.329,05	726.135,00	620.935,00	600.935,00	600.935,00	-14,48766414
Extratributarie	512.366,29	477.336,45	1.203.550,00	1.072.050,00	1.072.050,00	1.072.050,00	-10,92601055
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.572.108,84</b>	<b>1.637.053,79</b>	<b>2.299.693,00</b>	<b>2.056.885,00</b>	<b>2.051.885,00</b>	<b>2.051.885,00</b>	<b>-10,55827887</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	167.639,45	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	10.000,00	138.419,16	14.000,00	12.150,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.582.108,84</b>	<b>1.775.472,95</b>	<b>2.481.332,45</b>	<b>2.069.035,00</b>	<b>2.051.885,00</b>	<b>2.051.885,00</b>	<b>-16,61596978</b>
Entrate di parte capitale	611.696,01	1.335.133,81	1.592.281,99	1.692.000,00	590.000,00	90.000,00	6,262584808
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	825.127,31	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	64.906,17	1.141.574,45	0,00	0,00			
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>676.602,18</b>	<b>2.476.708,26</b>	<b>2.417.409,30</b>	<b>1.692.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>-30,00771528</b>
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.258.711,02</b>	<b>4.252.181,21</b>	<b>5.048.741,75</b>	<b>3.911.035,00</b>	<b>2.791.885,00</b>	<b>2.291.885,00</b>	<b>-22,53446119</b>

### **3.5 Analisi delle risorse correnti**

#### **3.5.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:**

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	346.123,17	380.388,29	370.008,00	363.900,00	378.900,00	378.900,00	-1,65078
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	0,00000
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	0,00000
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	348.381,26	351.986,86	312.070,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00	-12,51963
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>694.504,43</b>	<b>732.375,15</b>	<b>682.078,00</b>	<b>636.900,00</b>	<b>651.900,00</b>	<b>651.900,00</b>	<b>-6,62358</b>

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

## IMIS

### **Aliquote applicate anno 2017**

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA
Abitazione principale e fattispecie assimilate e relative pertinenze (ad eccezione dei fabbricati rientranti nelle medesime fattispecie iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	
Abitazione principale e fattispecie assimilate e relative pertinenze iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9)	0,35%	€ 309,05
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,91%	
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9.	0,79%	
Fabbricati ad uso non abitativo per le categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2 , ad esclusione di banche e assicurazioni,	0,55%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%	
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,91%	

### **Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	238.288,29	210.000,00	210.000,00	225.000,00	225.000,00

## **IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Il servizio di accertamento e riscossione è affidato alla Società ICA – Imposte Comunali Affini srl.

L'imposta sulla pubblicità viene lasciata inalterata, con le seguenti tariffe:

1. PUBBLICITA' ORDINARIA (ART. 12) EFFETTUATA MEDIANTE INSEGNE, CARTELLI, LOCANDINE, STANDARDI O QUALSIASI ALTRO MEZZO NON PREVISTO NEI SUCCESSIVI PUNTI	
1.1. – per ogni metro quadrato e per anno solare	Euro 8,263310
1.2. – per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a 3 mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista	Euro 0,826331
1.3. – in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1. per ogni metro quadrato di superficie (tariffa base maggiorata del 100 %)	Euro 16,526621
1.4 - per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a 3 mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista	Euro 1,652662

1.5. – per la pubblicità che abbia superficie compresa tra mq. 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50 %	
1.6. – per la per la pubblicità che abbia superficie superiore a mq. 8.50, la tariffa è maggiorata del 100 %	
<b>2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE (ART. 13)</b> EFFETTUATA ALL'INTERNO O ALL'ESTERNO DI VETTURE AUTOFILOTRANVIARIE, BATTELLI, BARCHE E SIMILI DI USO PUBBLICO O PRIVATO, IN BASE ALLA SUPERFICIE COMPLESSIVA E PER ANNO SOLARE	
2.1.1. – all'interno del veicolo per ogni metro e per anno solare	Euro 8,263310
2.1.2. – all'esterno del veicolo per ogni metro e per anno solare	Euro 8,263310
2.1.3. - per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a 3 mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista	Euro 0,826331
2.2.1. – per la pubblicità effettuata per conto proprio (art. 13) con autoveicoli con portata superiore a kg. 3.000	Euro 74,369793
2.2.2. - per la pubblicità effettuata per conto proprio (art. 13) con autoveicoli con portata inferiore a kg. 3.000	Euro 49,599862
2.2.3. - per la pubblicità effettuata per conto proprio (art. 13) con motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	Euro 24,789931
<b>3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI (ART. 14)</b>	Euro 33,053242
3.1. – per conto altrui	Euro 33.053242
3.2. – per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa sopra stabilita	
<b>4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE (ART. 14)</b>	
4.1. – per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione	Euro 2,065828
4.2. – per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione – tariffa giornaliera (prima 30 giorni tariffa di Lire 4.000)	Euro 1,032914
<b>5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI (ART. 15)</b>	
5.1. – per ogni metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	Euro 8,263310
<b>6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (ART. 15)</b>	
6.1. – per ogni giorno o frazione	Euro 49,579862
<b>7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (ART. 15)</b>	
7.1. – per ogni giorno o frazione indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	Euro 24,789931
<b>8. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 15)</b>	
8.1. – mediante distribuzione di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata e per ogni giorno	Euro 2,065828
<b>9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (ART. 15)</b>	
9.1. – per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno	Euro 6,197483
<b>10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (ART. 19)</b>	
10.1. – la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente: - per i primi 10 giorni	Euro 1,032914
- per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	Euro 0,309874
10.2. – per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50 %	
10.3. – per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50 %	
10.4. – per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100 %	

10.5. – qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100 %	
---	--

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposta pubblic. E diritto sulle pubbliche affissioni	3.400,00	2.800,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00

**TOSAP**

Il servizio di accertamento e riscossione è affidato alla Società ICA – Imposte Comunali Affini srl.

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TOSAP	1.800,00	2.100,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

## TARI (tributaria)

Tariffe applicate anno 2017

### Riepilogo coefficienti categorie domestiche

Riepilogo dei coefficienti KA, KB con quota fissa e quota variabile.

	KA	KB	Quota fissa	Quota variabile	Quota servizi	Volume minimo	Volume minimo	Tariffa per
1	€ 0,84000	€ 1,00000	€ 0,51110	€ 40,80700				
2	€ 0,98000	€ 1,80000	€ 0,59630	€ 73,47450				
3	€ 1,08000	€ 2,30000	€ 0,65720	€ 93,91450				
4	€ 1,16000	€ 2,60000	€ 0,70590	€ 106,14200				
5	€ 1,24000	€ 2,90000	€ 0,75460	€ 118,40600				
6 o più	€ 1,30000	€ 3,40000	€ 0,79100	€ 138,80950				
ti - da 0 a 50 mq	€ 0,84000	€ 1,00000	€ 0,51110	€ 40,80700				
ti - da 51 a 100 mq	€ 0,98000	€ 1,80000	€ 0,59630	€ 73,47450				
ti - da 101 a 200 mq	€ 1,08000	€ 2,30000	€ 0,65720	€ 93,91450				
ti - oltre 200 mq	€ 1,16000	€ 2,60000	€ 0,70590	€ 106,14200				

## Riepilogo coefficienti categorie speciali

Riepilogo dei coefficienti KC, KD con quota fissa e quota variabile.

Categoria	KC	KD	Quota fissa	Quota variabile	Quota Servizi	Vol. minimo mq	Tariffa vol. minimo mq
01 - Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,41000	€ 3,40000	€ 0,53200	€ 0,39490	0,00	0,00	€ 0,00000
02 - Campeggi, Distributori carburanti e impianti sportivi	€ 0,73000	€ 6,03000	€ 0,69000	€ 0,52000	0,00	0,00	€ 0,00000
03 - Stabilimenti balneari	€ 0,50000	€ 4,16000	€ 0,47000	€ 0,36000	0,00	0,00	€ 0,00000
04 - Esposizioni, autosaloni	€ 0,36000	€ 3,03000	€ 0,34000	€ 0,26000	0,00	0,00	€ 0,00000
05 - Alberghi con ristorante	€ 1,20000	€ 9,86000	€ 1,21230	€ 0,89160	0,00	0,00	€ 0,00000
06 - Alberghi senza ristorante	€ 0,85000	€ 7,02000	€ 0,80000	€ 0,60000	0,00	0,00	€ 0,00000
07 - Case di cura e riposo	€ 1,00000	€ 8,19000	€ 1,29770	€ 0,95160	0,00	0,00	€ 0,00000
08 - Uffici, agenzie, studi professionali	€ 1,06000	€ 8,76000	€ 1,37550	€ 1,01780	0,00	0,00	€ 0,00000
09 - Banche ed Istituti di credito	€ 0,58000	€ 4,78000	€ 0,75260	€ 0,55530	0,00	0,00	€ 0,00000
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,99000	€ 8,12000	€ 0,93000	€ 0,70000	0,00	0,00	€ 0,00000
11 - Edicole, farmacia, tabaccaio e plurilicenze	€ 1,29000	€ 10,63000	€ 1,67350	€ 1,23470	0,00	0,00	€ 0,00000
12 - Attiv. Artig. tipo botteghe falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,88000	€ 7,20000	€ 1,14200	€ 0,83660	0,00	0,00	€ 0,00000
13 - Carrozzerie, autofficine, elettrauto	€ 1,04000	€ 8,52000	€ 1,34960	€ 0,99000	0,00	0,00	€ 0,00000
14 - Attività Industriali con capannoni di produzione	€ 0,91000	€ 7,50000	€ 1,18090	€ 0,87140	0,00	0,00	€ 0,00000
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,82000	€ 6,71000	€ 1,06410	€ 0,77970	0,00	0,00	€ 0,00000
16 - Ristoranti, Trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,84000	€ 39,67000	€ 6,28080	€ 4,60930	0,00	0,00	€ 0,00000
17 - Bar, Caffè, Pasticceria	€ 3,64000	€ 29,02000	€ 4,72330	€ 3,37180	0,00	0,00	€ 0,00000
18 - Supermercato, Pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,76000	€ 14,43000	€ 2,28390	€ 1,67670	0,00	0,00	€ 0,00000
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,07000	€ 17,00000	€ 1,95000	€ 1,46000	0,00	0,00	€ 0,00000
20 - Ortofrutta, Pescherie, Fiori e piante, pizza al taglio	€ 8,25000	€ 67,66000	€ 7,77000	€ 5,80000	0,00	0,00	€ 0,00000
21 - Discoteche, Night club	€ 1,34000	€ 11,01000	€ 1,26000	€ 0,94000	0,00	0,00	€ 0,00000
22 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,51000	€ 4,20000	€ 0,66170	€ 0,48800	0,00	0,00	€ 0,00000

**Gettito iscritto in bilancio:**

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
TARI	140.000,00	138.000,00	147.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

### 3.5.2 Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	713.619,38	779.329,05	696.135,00	620.835,00	600.835,00	600.835,00	-10,81686742
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	100,00	100,00	100,00	100,00	0
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>713.619,38</b>	<b>779.329,05</b>	<b>696.235,00</b>	<b>620.935,00</b>	<b>600.935,00</b>	<b>600.935,00</b>	<b>-10,81531379</b>

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
<b>TRASFERIMENTI DA REGIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	348.381,26	351.986,86	312.070,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00	-12,52
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	203.375,58	217.524,21	203.585,00	203.585,00	203.585,00	203.585,00	0,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)							
Utilizzo quota fondo investimenti minori	109.870,34	109.870,00	69.400,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00	-14,99
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
dell'ambiente							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.424,65	3.215,85	4.980,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-19,68
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.							
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT</b>	<b>663.051,83</b>	<b>682.596,92</b>	<b>590.035,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>-8,55</b>
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA</b>	<b>663.051,83</b>	<b>682.596,92</b>	<b>590.035,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>539.585,00</b>	<b>91,45</b>

### 3.5.3 Entrate extratributarie

#### Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Asili nido	0%	0%	€ 0,00	€ 5.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 5.000,00	0,00%	€ 0,00	€ 5.000,00	0,00%
Impianti sportivi	0%	0%	€ 4.000,00	€ 39.500,00	10,13%	€ 4.000,00	€ 39.500,00	10,13%	€ 4.000,00	€ 39.500,00	10,13%
Mense	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Case di riposo e di ricovero	0%	0%	€ 220.000,00	€ 220.000,00	100,00%	€ 220.000,00	€ 220.000,00	100,00%	€ 220.000,00	€ 220.000,00	100,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 224.000,00</b>	<b>€ 264.500,00</b>	<b>84,69%</b>	<b>€ 224.000,00</b>	<b>€ 264.500,00</b>	<b>84,69%</b>	<b>€ 224.000,00</b>	<b>€ 264.500,00</b>	<b>84,69%</b>

#### Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2017/2019 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2015	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2016	ENTRATE 2017	SPESE 2017	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019
Acquedotto	0%	0%	€ 100.000,00	€ 42.500,00	235,29%	€ 100.000,00	€ 42.500,00	235,29%	€ 100.000,00	€ 42.500,00	235,29%
Fognatura	0%	0%	€ 45.000,00	€ 31.000,00	145,16%	€ 45.000,00	€ 31.000,00	145,16%	€ 45.000,00	€ 31.000,00	145,16%
Depurazione	0%	0%	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,00%	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,00%	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
<b>TOTALI</b>			<b>€ 235.000,00</b>	<b>€ 163.500,00</b>	<b>143,73%</b>	<b>€ 235.000,00</b>	<b>€ 163.500,00</b>	<b>143,73%</b>	<b>€ 235.000,00</b>	<b>€ 163.500,00</b>	<b>143,73%</b>

**Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente:**

Tipo di provento	Previsione iscritta	Previsione iscritta	Previsione iscritta
	2017	2018	2019
Fitti attivi da fondi rustici	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Fitti attivi da fabbricati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Proventi taglio legna	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi discarica	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Proventi cimiteriali diversi	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Canone di locazione annuale
BICIGRILL	Loc. Al Ponte	24.400,00
ORTI COMUNALI	Loc. Alveo Vecchio	550,00
AFFITTO TERRENI AGRICOLI	Loc. Alveo Vecchio	10.950,00

**Altri proventi diversi:**

Tipo di provento	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre entrate da redditi di capitale	--	--	--
Rimborsi ed altre entrate correnti (comprende concorsi rette ricovero, rimborso dai comuni per servizio Polizia Locale, rimborso iva a credito, rimborsi vari, rimborso quota inps lavoratori dipendenti)	688.050,00	688.050,00	688.050,00

## 3.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 3.6.1 Entrate in conto capitale

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale							
Contributi agli investimenti	490.913,45	623.578,84	1.081.500,00	1.233.200,00	440.000,00	90.000,00	14.02681461
Altri trasferimenti in conto capitale	120.782,56	45.729,95	4.500,00	53.800,00			1095,555556
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		18.675,00	391.000,00	405.000,00	150.000,00		3.58056266
Altre entrate da redditi da capitale							
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>611.696,01</b>	<b>687.983,79</b>	<b>1.477.000,00</b>	<b>1.692.000,00</b>	<b>590.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>14.55653351</b>

### **3.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato**

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Debito iniziale	926.944,16	856.606,89	783.665,25	64.043,06	56.893,06	49.743,06	42.593,06
Nuovi prestiti	--	--	--	--	--	--	--
Rimborso quote	70.337,27	72.941,64	82.779,18	7.150,00	7.150,00	7.150,00	7.150,00
Estinzioni anticipate	--	--	636.843,01	--	--	--	--
Variazioni	--	--	--	--	--	--	--
Debito di fine esercizio	856.606,89	783.665,25	64.043,06	56.893,06	49.743,06	42.593,06	35.443,06

### **3.7 Gestione del patrimonio**

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate nel dettaglio le operazioni patrimoniali che l'Amministrazione intende concretizzare nel prossimo triennio e gli interventi che l'Amministrazione stessa intende realizzare con i proventi derivanti dalle alienazioni programmate.

ALIENAZIONI	IMPORTO
Vendita località Boscatti, Alveo Vecchio, terreni zona artigianale, terreni Bersaglio, terreni zona Val	
<b>T O T A L E</b>	<b>Euro 405.000,00</b>

INTERVENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Lavori di sistemazione straordinaria capannone via Roma	3.000,00		
Sistemazione straordinaria p.ed. 104-111 CC Nomi	5.000,00		
Acquisizione e realizzazione area per strutture servizi socio-educativi-assistenziali	90.000,00		
Spese per operazioni immobiliari	50.000,00		
Realizzazione discarica inerti località Val	4.000,00		
Opere di arredo urbano	5.000,00		
Acquisto area artigianale	3.000,00		
Disgaggio parete rocciosa Monte Corona	40.000,00		
Acquisto e posa idranti	5.000,00		
Realizzazione parcheggio via M.Corona – via D.Chiesa	200.000,00		
Adeguamento e completamento area per strutture servizio socio-educativi-assistenziali		150.000,00	
<b>T O T A L E</b>	<b>405.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>

### **3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica**

#### **3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio**

##### **EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO - ANNO 2017**

(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
Avanzo	Euro	12.150,00	Titolo 1	Spese correnti	Euro 2.061.885,00
FPV corrente	Euro		Titolo 2	Spese c/capitale	Euro 1.692.000,00
FPV c/capitale	Euro		Titolo 4	Rimborso prestiti	Euro 7.150,00
Titolo 1 Tributarie	Euro	363.900,00	Titolo 5	Anticipazioni	Euro 150.000,00
Titolo 2 Trasf. Correnti	Euro	620.935,00	Titolo 7	Servizi c/terzi	Euro 608.000,00
Titolo 3 Extra tribut.	Euro	1.072.050,00			
Titolo 4 Trasf. c/capitale	Euro	1.692.000,00			
Titolo 7 Accens. Prestiti	Euro	150.000,00			
Titolo 9 Servizi c/terzi	Euro	608.000,00			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>Euro</b>	<b>4.519.035,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>Euro</b>	<b>4.519.035,00</b>

##### **EQUILIBRIO ECONOMICO - BILANCIO 2017**

(di cui all'art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L)

<b>ENTRATA</b>			<b>SPESA</b>		
FPV corrente	Euro		Titolo 1	Spese correnti	Euro 2.061.885,00
Titolo 1 Tributarie	Euro	363.900,00	Titolo 3	Rimborso prestiti	Euro 7.150,00
Titolo 2 Trasf. Correnti	Euro	620.935,00	-	QC mutui + sgravi	Euro 12.150,00
Titolo 3 Extra tribut.	Euro	1.072.050,00			
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>Euro</b>	<b>2.056.885,00</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>Euro</b>	<b>2.056.885,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (\*)**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA A ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	363.900,00	378.900,00	378.900,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	620.935,00	600.935,00	600.935,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	620.935,00	600.935,00	600.935,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.072.050,00	1.072.050,00	1.072.050,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.892.000,00	590.000,00	90.000,00
G) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3.748.885,00	2.641.885,00	2.141.885,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.081.885,00	2.044.735,00	2.044.735,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I3) Fondo crediti di doppia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	22.000,00	22.000,00	22.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.039.885,00	2.022.735,00	2.022.735,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.892.000,00	590.000,00	90.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)			
L3) Fondo crediti di doppia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per prima maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(+)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei caldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)	1.892.000,00	590.000,00	90.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		3.731.885,00	2.612.735,00	2.112.735,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C-N)		17.000,00	29.150,00	29.150,00
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquistati ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(6)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi del commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(7)</sup>	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi del commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(8)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(9)</sup>		0,00	0,00	0,00

(\*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dell'avanzo (risento in versazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte delle Regioni, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquistati e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte delle Regionate Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquistati e con segno - quelli ceduti.

5/Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

### **3.8.2 Vincoli di finanza pubblica**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

### **3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente**

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *“come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

*Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale*

*Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.*

*Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.*

*Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.*

*I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.*

*Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.*

*In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità*

*di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).*

*E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.*

*Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”*

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2014	2015	2016	2017	2018	2019
666.482,97	773.519,71	867.400,00	689.950,00	681.950,00	681.950,00

Verranno valutate l'economicità di spesa determinata dalla gestione associata dei servizi il primo dei quali sarà il Servizio di Segreteria che avrà inizio alla firma delle convenzione.

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	0	0	0
B base	2	1	0
B evoluto	0	0	0
C base	8	8	8
C evoluto	2	1	1
D base	1	1	1
D evoluto	1	1	1

## PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
A - pt	2	0
B base	2	1
B evoluto	3 (2 ad esaurim.)	0
B evoluto	1 (ad esaurim.)	0
C base – pt	1	0
C base	12	8
C evoluto	2	1
C evoluto - pt	1	0
D base	1	1
D evoluto	1	1
SEGRETARIO	1	1

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 13

fuori ruolo n. 1

AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
A - pt	ADDETTO SERV. AUSILIARI – P.T.	2	0
B base	OPERAIO POLIVALENTE	1	1
B base	OPERAIO POLIVALENTE	1	0
B evoluto	OPERATORE con compiti vigilanza	1 (ad esaurim.)	0
C base – pt	ASSISTENTE TECNICO - PART TIME		0
C base	ASSISTENTE TECNICO-AMM.VO	1	1
C evoluto - pt	BIBLIOTECARIO - PART TIME	1	0
SEGRETARIO	SEGRETARIO COMUNALE	1	1

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
B evoluto	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1 (ad esaurim.)	0
B evoluto	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1 (ad esaurim.)	0
C base	ASSISTENTE CONTABILE-AMM.VO	2	2
D evoluto	FUNZIONARIO	1	1

AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D base	COMANDANTE VIGILI URBANI	1	1
C base	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	1	0
C base	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	8	4
C base	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1
B evoluto	COADIUTORE AMMINISTRATIVO	1	0

AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N. PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
C evoluto	COLLABORATORE AMM.VO	1	1

## 4 Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

### MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0101 Programma 01 Organi istituzionali

Comune di Nomi

Pag. 1

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2017			PREVISIONI DELL'ANNO 2018			PREVISIONI DELL'ANNO 2019		
				PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>												
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	605.726,65 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.331.615,09 ( 0,00 ) 1.151.925,43	678.135,00 ( 0,00 ) 1.283.881,65	580.985,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	580.985,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	209.049,82 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	869.180,23 ( 0,00 ) 817.877,78	703.150,00 ( 0,00 ) 913.099,82	670.150,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	670.150,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	62.885,43 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	167.830,63 ( 0,00 ) 143.560,76	80.500,00 ( 0,00 ) 143.185,43	71.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	71.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.815,50 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	58.040,37 ( 0,00 ) 58.043,94	54.600,00 ( 0,00 ) 65.415,50	45.600,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	45.600,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	9.195,62 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	49.500,00 ( 0,00 ) 56.514,80	44.500,00 ( 0,00 ) 53.895,82	39.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	39.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.713,20 previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	34.179,70 ( 0,00 ) 270.894,20	227.500,00 ( 0,00 ) 230.213,20	11.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )	11.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )						

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	955.636,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.303.169,70 ( 0,00 ) 1.588.559,97	376.500,00 ( 0,00 ) 1.332.136,39	336.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	Trasporti e diritto alla mobilità'	152.500,59	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	781.498,69 ( 0,00 ) 1.059.881,10	513.500,00 ( 0,00 ) 666.000,59	106.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	14.500,00 ( 0,00 ) 309.826,69	302.500,00 ( 0,00 ) 302.500,00	4.500,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.417,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	281.067,34 ( 0,00 ) 776.100,49	773.000,00 ( 0,00 ) 778.417,81	768.000,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	Sviluppo economico e competitività'	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10,00 ( 0,00 ) 10,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019**  
**RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 ( 0,00 ) 0,00	0,00 ( 0,00 ) 10.000,00	0,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.150,00 ( 0,00 ) 7.150,00	7.150,00 ( 0,00 ) 7.150,00	7.150,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	150.000,00 ( 0,00 ) 150.000,00	150.000,00 ( 0,00 ) 150.000,00	150.000,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	Servizi per conto terzi	65.760,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	605.000,00 ( 0,00 ) 551.398,30	608.000,00 ( 0,00 ) 673.760,40	608.000,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE MISSIONI</b>		2.080.401,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.653.741,75 ( 0,00 ) 6.941.523,46	4.519.035,00 ( 0,00 ) 6.609.436,41	3.399.885,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		2.080.401,41	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.653.741,75 ( 0,00 ) 6.941.523,46	4.519.035,00 ( 0,00 ) 6.609.436,41	3.399.885,00 ( 0,00 ) ( 0,00 )

## MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione n. 1 è relativa all'Amministrazione Generale dell'ente ed in particolare alla gestione delle attività di carattere istituzionale. L'obiettivo principale posto negli anni della previsione è quello di migliorare l'assetto organizzativo dell'ente al fine di razionalizzare le spese di gestione senza pregiudizio per la normale attività dell'ente. Si intende dare avvio per altro alla gestione associata del Segretario comunale, Segreteria, Finanziario, Anagrafe e Tecnico.

### 0101 Programma 01 Organi istituzionali

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	4.374,28	Prev. Compet. Prev. di Cassa	53.980,80 58.209,57	50.100,00 54.474,28	50.100,00	50.100,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>4.374,28</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>53.980,80</b> <b>58.209,57</b>	<b>50.100,00</b> <b>54.474,28</b>	<b>50.100,00</b>	<b>50.100,00</b>

### 0102 Programma 02 Segreteria generale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	13.750,91	Prev. Compet. Prev. di Cassa	296.440,32 295.006,36	208.710,00 222.460,91	198.710,00	198.710,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	12.764,80	Prev. Compet. Prev. di Cassa	24.504,40 13.808,71	8.000,00 20.764,80	20.000,00	10.000,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>26.515,71</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>320.944,72</b> <b>308.813,07</b>	<b>216.710,00</b> <b>243.225,71</b>	<b>218.710,00</b>	<b>208.710,00</b>

### 0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programm. e provv.

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	7.339,45	Prev. Compet. Prev. di Cassa	151.900,00 183.277,67	148.300,00 155.639,45	148.300,00	148.300,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	330.000,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	330.000,00 0,00	0,00 330.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>337.339,45</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>481.900,00</b> <b>183.277,69</b>	<b>148.300,00</b> <b>485.639,45</b>	<b>148.300,00</b>	<b>148.300,00</b>

**0104      Programma 04      Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	275,97	Prev. Compet.	7.375,97	5.250,00	3.250,00	3.250,00
		Prev. di Cassa	9.030,79	5.525,97		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>275,97</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>7.375,97</b>	<b>5.250,00</b>	<b>3.250,00</b>	<b>3.250,00</b>
		Prev. di Cassa	9.030,79	5.525,97		

**0105      Programma 05      Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	883,61	Prev. Compet.	34.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
		Prev. di Cassa	33.556,32	34.883,61		
Spese C/CAPITALE	233.159,27	Prev. Compet.	313.990,60	97.000,00	0,00	10.000,00
		Prev. di Cassa	436.851,66	330.159,27		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>234.042,88</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>347.990,60</b>	<b>131.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>44.000,00</b>
		Prev. di Cassa	470.407,98	365.042,88		

**0106      Programma 06      Ufficio tecnico**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	731,20	Prev. Compet.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		Prev. di Cassa	5.000,00	5.731,20		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>731,20</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
		Prev. di Cassa	5.000,00	5.731,20		

**0107      Programma 07      Elezioni e consultazioni pop. – Anagrafe e stato civile**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	1.336,16	Prev. Compet.	46.150,00	46.450,00	46.450,00	46.450,00
		Prev. di Cassa	48.131,33	47.786,16		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>1.336,16</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>46.150,00</b>	<b>46.450,00</b>	<b>46.450,00</b>	<b>46.450,00</b>
		Prev. di Cassa	48.131,33	47.786,16		

**0108      Programma 11      Altri servizi generali**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	1.111,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	68.323,00 69.055,00	75.325,00 76.436,00	75.175,00	75.175,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>1.111,00</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>68.323,00</b> <b>69.055,00</b>	<b>75.325,00</b> <b>76.436,00</b>	<b>75.175,00</b>	<b>75.175,00</b>

## **MISSIONE 03      Ordine pubblico e sicurezza**

La missione si prefigge di migliorare la gestione del traffico e della viabilità tramite l'operato del Corpo di Polizia Locale Alta Vallagarina.

Inoltre si intendono migliorare i servizi in materia di prevenzione e controllo, relativamente a tutti i vari settori di attività amministrativa, con riferimento quindi alla polizia rurale, urbana, commerciale ed edilizia.

### **0301        Programma 01      Polizia locale e amministrativa**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	143.447,73	Prev. Compet. Prev. di Cassa	796.180,23 786.862,96	675.150,00 818.597,72	670.150,00	670.150,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	66.502,09	Prev. Compet. Prev. di Cassa	73.000,00 30.814,82	28.000,00 94.502,09	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>209.949,82</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>869.180,23</b> <b>817.677,78</b>	<b>703.150,00</b> <b>913.099,82</b>	<b>670.150,00</b>	<b>670.150,00</b>

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

La missione comprende le spese necessarie al funzionamento e gestione della scuola primaria e secondaria.

**0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	9.492,87	Prev. Compet. Prev. di Cassa	67.500,00 70.796,58	61.500,00 70.992,87	61.500,00	61.500,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	53.192,56	Prev. Compet. Prev. di Cassa	100.330,63 72.764,20	10.000,00 72.192,58	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>62.685,43</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>167.830,63 143.560,76</b>	<b>80.500,00 143.185,43</b>	<b>71.500,00</b>	<b>71.500,00</b>

## MISSIONE 05      Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Tra le spese che vengono iscritte a bilancio ci sono quelle necessarie alla gestione e funzionamento della biblioteca comunale oltre a quelle per favorire una serie di interventi, tra i quali l'organizzazione di eventi culturali come mostre, conferenze, dibattiti, proiezioni e incontri con esperti di vari settori, che permetta al cittadino - utente di avvicinarsi alla cultura con interesse, entusiasmo e partecipazione.

### 0501        Programma 01      Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	1.369,45	Prev. Compet. Prev. di Cassa	4.868,57 5.129,53	9.000,00 10.369,45	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>1.369,45</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>4.868,57 5.129,53</b>	<b>9.000,00 10.369,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 0501        Programma 02      Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	9.446,05	Prev. Compet. Prev. di Cassa	50.171,80 52.914,41	45.600,00 55.046,05	45.600,00	45.600,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>9.446,05</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>53.171,80 52.914,41</b>	<b>45.600,00 55.046,05</b>	<b>45.600,00</b>	<b>45.600,00</b>

## MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione comprende le spese necessarie al funzionamento e gestione della palestra comunale, inoltre tra le spese che vengono iscritte a bilancio ci sono quelle necessarie a favorire interventi tra i quali l'organizzazione di eventi sportivi.

### 0601      Programma 01      Sport e tempo libero

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	7.195,62	Prev. Compet. Prev. di Cassa	44.500,00 49.514,80	39.500,00 46.695,62	39.500,00	39.500,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	2.000,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	5.000,00 7.000,00	5.000,00 7.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>9.195,62</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>49.500,00 56.514,80</b>	<b>44.500,00 53.695,62</b>	<b>39.500,00</b>	<b>39.500,00</b>

## MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione comprende le spese per il funzionamento della Commissione edilizia e le spese di manutenzione della discarica, impianto di illuminazione pubblica e altre riferite al territorio.

### 0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	33,50	Prev. Compet. Prev. di Cassa	1.500,00 1.927,50	1.500,00 1.533,50	1.500,00	1.500,00
Spese C/CAPITALE	2.679,70	Prev. Compet. Prev. di Cassa	32.679,70 268.966,70	226.000,00 228.679,70	10.000,00	10.000,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>2.713,20</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>34.179,70 270.894,20</b>	<b>227.500,00 230.213,20</b>	<b>11.500,00</b>	<b>11.500,00</b>

## MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente

La missione comprende le spese per il funzionamento dei servizi di gestione del territorio. Nella gestione del territorio sono inclusi interventi relativi alla gestione urbanistica, al servizio idrico e fognario, allo smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata, alla tutela del verde e ai servizi relativi al territorio ed all'ambiente che tanta importanza rivestono per l'economia e per il benessere dei cittadini.

### **0903      Programma 03      Rifiuti**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	130.879,36	Prev. Compet.	272.804,47	138.000,00	138.000,00	138.000,00
		Prev. di Cassa	399.500,00	268.879,36		
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet.	0,00	0,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>130.879,36</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>272.804,47</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>
		<b>Prev. di Cassa</b>	<b>399.500,00</b>	<b>268.879,36</b>		

### **0904      Programma 04      Servizio idrico integrato**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	34.650,61	Prev. Compet.	208.150,61	173.500,00	173.500,00	173.500,00
		Prev. di Cassa	272.504,13	208.150,61		
Spese <b>C/CAPITALE</b>	776.252,18	Prev. Compet.	789.214,62	50.000,00	20.000,00	20.000,00
		Prev. di Cassa	888.549,47	826.252,18		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>810.902,79</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>997.365,23</b>	<b>223.500,00</b>	<b>193.500,00</b>	<b>193.500,00</b>
		<b>Prev. di Cassa</b>	<b>1.161.053,60</b>	<b>1.034.402,79</b>		

### **0905      Programma 05      Aree protette, parchi naturali, protez. natural.**

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese <b>CORRENTI</b>	854,24	Prev. Compet.	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		Prev. di Cassa	5.006,37	5.854,24		
Spese <b>C/CAPITALE</b>	13.000,00	Prev. Compet.	28.000,00	10.000,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	23.000,00	23.000,00		
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>13.854,24</b>	<b>Prev. Compet.</b>	<b>33.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
		<b>Prev. di Cassa</b>	<b>28.006,37</b>	<b>28.854,24</b>		

## **MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione comprende le spese relative al cantiere comunale, alla manutenzione delle strade, dell'arredo urbano, della viabilità e della circolazione stradale.

### **1005                  Programma 03        Viabilità e infrastrutture stradali**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	8.649,20	Prev. Compet. Prev. di Cassa	91.100,00 121.818,70	86.500,00 95.149,20	86.500,00	86.500,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	143.851,39	Prev. Compet. Prev. di Cassa	690.398,69 938.042,40	427.000,00 570.851,39	20.000,00	30.000,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>152.500,59</b>	<b>Prev. Compet. Prev. di Cassa</b>	<b>781.498,69 1.059.861,10</b>	<b>513.500,00 666.000,59</b>	<b>106.500,00</b>	<b>116.500,00</b>

## **MISSIONE 11    Soccorso civile**

La missione comprende le spese relative al miglioramento – mantenimento dei servizi di protezione civile.

### **1101                  Programma 01       Sistema di protezione civile**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	4.500,00 4.500,00	4.500,00 4.500,00	4.500,00	4.500,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	10.000,00 305.326,69	298.000,00 298.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>14.500,00</b> <b>309.826,69</b>	<b>302.500,00</b> <b>302.500,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.500,00</b>

## MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione comprende le spese relative all'assistenza e beneficenza in campo sociale e del servizio necroscopico e cimiteriale.

### 1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	0,00	Prev. Compet.	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		Prev. di Cassa	11.022,60	5.000,00		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
		Prev. di Cassa	15.000,00	10.000,00		
TOTALE GENERALE delle SPESE	<b>0,00</b>	Prev. Compet.	<b>17.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
		Prev. di Cassa	<b>26.022,60</b>	<b>15.000,00</b>		

### 1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	1.510,26	Prev. Compet.	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
		Prev. di Cassa	200.515,55	221.510,26		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	1.422,09	5.000,00	0,00	0,00
		Prev. di Cassa	6.422,09	5.000,00		
TOTALE GENERALE delle SPESE	<b>1.510,26</b>	Prev. Compet.	<b>221.422,09</b>	<b>225.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>220.000,00</b>
		Prev. di Cassa	<b>206.932,64</b>	<b>226.510,26</b>		

### 1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	3.407,55	Prev. Compet.	39.645,25	30.500,00	30.500,00	30.500,00
		Prev. di Cassa	41.645,25	33.907,55		
Spese C/CAPITALE	0,00	Prev. Compet.	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00
		Prev. di Cassa	500.000,00	500.000,00		
TOTALE GENERALE delle SPESE	<b>3.407,55</b>	Prev. Compet.	<b>39.645,25</b>	<b>530.500,00</b>	<b>530.500,00</b>	<b>30.500,00</b>
		Prev. di Cassa	<b>541.645,25</b>	<b>533.907,55</b>		

**1209**

**Programma 09**

**Servizio necroscopico e cimiteriale**

	<b>Residui presunti al 31/12/16</b>		<b>Previsioni definitive 2016</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese <b>CORRENTI</b>	500,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	3.000,00 1.500,00	2.500,00 3.000,00	2.500,00	2.500,00
Spese <b>C/CAPITALE</b>	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE delle SPESE</b>	<b>500,00</b>	<b>Prev. Compet.</b> <b>Prev. di Cassa</b>	<b>3.000,00</b> <b>1.500,00</b>	<b>2.500,00</b> <b>3.000,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>

## MISSIONE 50 Debito pubblico

La missione comprende le spese per il rimborso delle quote capitali del mutuo in essere.

### 5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui

	Residui presunti al 31/12/16		Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese CORRENTI	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	7.150,00 7.150,00	7.150,00 7.150,00	7.150,00 7.150,00	7.150,00
TOTALE GENERALE delle SPESE	0,00	Prev. Compet. Prev. di Cassa	7.150,00 7.150,00	7.150,00 7.150,00	7.150,00 7.150,00	7.150,00